Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 296 — Mercoledì 11 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.00 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 6 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 0.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Negoziati e sanzioni

Roma, 10 (per telefono).

Vi è una manifesta tendenza, da parte di alcuni giornali esteri, di rappresentare sotto una luce alquanto ottimistica le proposte per la composizione del conflitto italo-etiopico, attribuite alla Francia ed approvate ieri sera dal Consiglio dei Ministri britannico e stasera da quello francese.

Queste proposte, per quanto non ancora specificatamente ed autorevolmente definite, sono presentate in modo da fare credere che siano favorevoli agli interessi italiani.

Ma tale tendenza ha la sua contropartita nelle proteste che contro tale preteso carattere delle proposte si levano da parte della stampa sanzionista più intransigente. Le concessioni che verrebbero fatte al nostro Paese hanno infatti suscitato una collera indescrivibile nei circoli sanzionisti e antifascisti britannici, nei quali si parla di tradimento della Lega e dell'Abissinia e si dichiara che le Potenze ginevrine hanno ora il dovere di negare la loro approvazione a una soluzione che significherebbe la squalifica irreparabile della Lega. Dissensi fortissimi, dicono alcuni giornali, si sono verificati ieri sera anche in seno al Gabinetto. Quest'ultimo avrebbe dato, alla fine della lunga discussione, il suo benestare all'opera di sir Samuel Hoare con la riserva che gli accordi anglo-francesi devono ottenere l'approvazione della Lega e dell'Abissinia.

Considerata alla luce della politica interna britannica, la situazione può, per molti aspetti, essere giudicata malsicura, nel senso che il Governo potrebbe essere indotto dall'atteggiamento dell'opposizione, e, aggiungiamo, di una parte della maggioranza, a ritirare il consenso dato da Hoare a Parigi al progetto di sistemazione. La cosa non sarebbe difficile, vista l'esistenza di quella scappatoia che è la formula triangolare, cioè la necessità che la soluzione sia approvata dall'Italia, da Ginevra e dall'Abissinia.

Che la sistemazione progettata a Parigi possa incontrare l'opposizione di Addis Abeba è probabile. Le prime notizie che si hanno dalla capitale etiopica dicono che quel Governo è contrario a qualsiasi concessione territoriale all'Italia. Se veramente all'Italia, secondo il piano di sir Samuel Hoare, dovesse essere ceduta a sud di Addis Abeba la zona che si estende fino all'8. parallelo ed al 36.o meridiano, il Governo etiopico non avrà, a quanto si assicura, tentennamenti e rifiuterà energicamente la proposta, sotto qualsiasi forma essa sarà presentata.

Il progetto franco - britannico non può tendere che al miglioramento della situazione attraverso la soluzione pacifica del conflitto italo-etiopico. Ora è troppo chiaro che se questa soluzione venisse a mancare il troppo rumore che si fa intorno ad essa avrebbe il risultato di avere una situazione assai più grave di prima, ciò che non è nell'interesse di nessuno.

Non si capisce bene perciò quale sia la ragione di rivolgere tanti consigli ansiosi e minacciosi nello stesso tempo, all'Italia per farle comprendere che l'occasione è eccellente e non bisogna lasciarsela sfuggire, quasi per avvertirla che se non l'accetterà ci saranno le sanzioni del petrolio, poi altre sanzioni più gravi ancora, e che infine bisognerà fare i conti con la collaborazione franco-britannica, la quale ormai funziona in pieno, il che è quanto dire che se la Francia prima cercava di dolcificare un po' la severità dell'Inghilterra, ora questa dolcificazione non avrebbe più luogo.

Poichè tutte queste voci e tutti questi incitamenti dall'altra parte delle Alpi potrebbero assai male influenzare l'opinione italiana, occorre affrettarsi a rilevare che negli ambienti ufficiali delle Nazioni suaccennate non si ragiona affatto nello stesso modo, ma che anzi, dato il momento eccezionalmente complesso, per una concomitanza di fattori diversi, si tiene a dichiarare che le proposte franco-inglesi non hanno alcun carattere categorico o di intimidazione, e che esse non costituiscono in alcun modo un progetto «ne varietur».

La ripristinata solidarietà franco-britannica, sul cui terreno è germogliato il piano di regolamento del problema etiopico, dovrebbe essere, per la sua natura e la sua portata, idonea a dissipare tutti i malintesi suscitati nel corso delle ultime settimane dalle polemiche della stampa al di qua e al di là della Manica. Tale solidarietà, sempre che non venga rimessa in gioco, sarebbe considerata adeguata al regolamento di tutte le questioni internazionali, la questione mediterranea, la limitazione della corsa agli armamenti, la sistemazione nel Pacifico e il rafforzamento della sicurezza francese nelle regioni dell'Europa centrale ed orientale, infine la restaurazione economica, finanziaria e monetaria, in vista di un ritorno progressivo alla normalità degli scambi commerciali.

Si carica perciò di rosee tinte la prospettiva che si è appena ricostituita l'«intesa cordiale», anche al fine di allettare l'Italia a sollecitarvi l'entrata, dopo di essersi sbarazzata del problema africano.

Si previene infatti l'Italia che non dipende che da essa trasformare l'intesa a due in un'intesa a tre, e magari a quattro, perchè anche la Germania avrebbe libero accesso nel sistema di cooperazione. Insomma si lascia intendere che il «patto a quattro», sotto una forma da esaminare, potrebbe essere richiamato in vita.

Evidentemente una siffatta prospettiva, si pensa, non può lasciare indifferente l'Italia. Bisogna accogliere tuttavia con la massima riservatezza e con alquanta diffidenza queste voci e queste tendenze. L'avvertimento contro ingiustificati e affrettati ottimismi, già espresso dal Duce nel suo discorso di sabato scorso, appare più che mai fondato. Non bisogna dimenticare che ci troviamo in presenza, oltre che di un piano di soluzione del conflitto italo-abissino, anche di una eventuale manovra politica, diretta evidentemente a fornire la dimostrazione che da parte britannica e francese si sarebbero raggiunti gli estremi limiti della possibilità. E non c'è bisogno di spiegare queste manovre, nell'imminenza delle nuove conversazioni ginevrine.

Una formula per una base di componimento deve significare un negoziato, cioè un piano diverso dal sanzionismo. Il sanzionismo è ormai una dichiarata iniquità, alla quale l'Italia ha dato e darà una sola risposta. Una formula per un negoziato che risponda formalmente all'incarico dato dalla Società delle Nazioni all'Inghilterra e alla Francia deve rispondere, per essere vitale, a questi elementi reali, che risultano dalla stessa situazione, quale è maturata fino ad oggi. La formula per il negoziato deve esserci dopo che vi sarà stato il giudizio del Duce. Nessuno, che non sia pazzo o sciocco, può credere che esso possa essere subordinato o coordinato a chicchesia.

Da parte dell'Italia la fermezza delle decisioni è pari alla fierezza dei propositi, la quale oltre a tutto è necessaria e sarà benefica anche per l'Europa, che ha urgente bisogno di ritrovare un orientamento.

Siamo effettivamente su questa base? Non si dovrà attendere molto per avere una risposta precisa.

Fede e opere di Luigi Razza e Alfredo Rocco

evocate ed esaltate nei due rami del Parlamento

Alla Camera

Roma, 10

Nella seduta d'oggi la Camera fascista, presente il Duce, ha commemorato Luigi Razza e Alfredo Rocco.

Quando S. E. Ciano si è alzato, a seduta aperta, il Capo del Governo, i Ministri e i deputati si sono essi pure alzati in piedi. Il Presidente ha pronunciato tra la viva attenzione e i segni di assenso della Camera, il seguente discorso:

Un sacrificio misterioso

Camerati! — due gravissimi lutti hanno colpito nell'agosto scorso il Parlamento con la morte di Luigi Razza e di Alfredo Rocco.

Luigi Razza, poco più che quarantenne, è caduto nel cielo egiziano mentre per gli alti doveri del suo ufficio di Ministro si recava in volo a ispezionare i lavori pubblici nelle nostre Colonie dell'Africa Orientale. Luigi Razza, fu un apostolo della fede fascista. L'aveva attinta direttamente dal Duce, al tavolo di redazione del «Popolo d'Italia», prima ancora che nella riunione storica di piazza S. Sepolcro, e ne aveva fatto il credo della sua vita. Interventista convinto, aveva partecipato alla guerra con tutto l'entusiasmo dei suoi venti anni e quando a guerra finita, dinanzi ad una Italia che ingannata e smarrita stava per perdere sè stessa, il Duce nel nome di una fede nuova, dette il segnale della riscossa, egli percorse da un capo all'altro il paese per propagarla tra le masse. Portò dovunque tra i lavoratori la sua parola calda, appassionata, persuasiva e con volontà tenace, col pensiero e con l'azione, riuscì ad avvincerli saldamente al Fascismo.

Fu giornalista e squadrista, ma fu sopratutto un organizzatore. Segretario dei Sindacati fascisti, presidente della Confederazione dei lavoratori agricoli, membro del Gran Consiglio del Fascismo, deputato al Parlamento, commissario per le migrazioni interne, presidente dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica, Ministro dei Lavori Pubblici, in tutte le cariche che ricoprì nei venti anni di collaborazione col Duce, portò il contributo del suo brillante ingegno, del suo spirito di combattente tenace e di realizzatore fecondo. Ai lavori di questa assemblea, cui apparteneva da tre legislature, partecipò attivamente intervenendo in tutte le discussioni di provvedimenti, nei quali fossero interessate le classi lavoratrici, in particolare quei lavoratori agricoli il cui benessere fu la cura costante, la passione della sua vita.

L'esistenza di Luigi Razza che pur tanta certezza era per la Patria, fu troncata in un alba mite e serena per un tragico, inspiegabile disastro aviatorio.

Il suo sacrificio avvolto dal più oscuro mistero, è monito alle future generazioni. La Camera fascista incide il suo nome tra i Caduti della nuova impresa.

Il legislatore del corporativismo

Alfredo Rocco Ministro di Stato era dal 1934, Senatore del Regno, ma per 13 anni, appartenne a questa assemblea: Entratovi nel 1921 ne fu nel 1924 il presidente. Ricordarlo quindi in questa aula è per la Camera fascista un dovere.

L'opera sua di maestro di diritto, di combattente per la più grande Italia, il pioniere della nuova dottrina dello stato, di uomo politico, di Ministro e di legislatore del Regime, sarà degnamente rievocata nell'altro ramo del Parlamento cui apparteneva. Tuttavia la prodigiosa attività che egli svolse durante sette anni quale Ministro della Giustizia, non può essere dimenticata in quest'aula dove spesso, nella discussione delle leggi fondamentali del Regime, ascoltammo la sua alta sapiente parola. Alfredo Rocco, assunse tale carica nel momento in cui il Fascismo, abbattute le superstiti resistenze, si affermava definitivamente nel Paese e si accingeva a dare concreta giuridica forma alle sue nuove e ardite concezioni politiche. Nell'assolvere il poderoso compito affidatogli dalla fiducia del Capo, Alfredo Rocco, si prodigò con entusiasmo che non ebbe soste e al nuovo ordinamento dette l'impronta geniale della sua mente acuta di giurista.

Il nome di Alfredo Rocco è indissolubilmente legato alle legge della difesa dello Stato e sulla rappresentanza politica, a quelle sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche, alla riforma forense e principalmente alle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, che ha risolto con mirabile equilibrio l'annoso problema dei rapporti tra capitale e lavoro, ponendo le basi della più originale creazione del Fascismo: l'organismo corporativo.

Collaborò anche ai patti Lateranensi, ma preminente suo merito è la grandiosa opera di revisione dei codici. Il nuovo codice penale e quello di procedura penale, con le leggi complementari, rimarranno ad attestare la profondità ed insieme l'arditezza della sua costruttiva dottrina.

L'ufficio di presidenza della prima camera fascista fu esercitato se pur brevemente da Alfredo Rocco con elevato prestigio, confermato anche nella carica di presidente della giunta generale del bilancio che rivestì negli ultimi tempi di appartenenza a questa assemblea. La camera fascista, fiera di annoverare Alfredo Rocco fra i suoi presidenti, ne esalta e ne rimpiange in commosso raccoglimento, la memoria e rinnova alla famiglia ed all'altro ramo del Parlamento l'espressione del suo profondo cordoglio.

Le parole del Duce

Il Capo del Governo ha pronunciato le seguenti parole:

Il Governo si associa alle commosse parole che sono state pronunciate dal presidente della nostra assemblea in ricordo dei camerati Razza e Rocco, militi entrambi fedeli e devoti della causa del Regime e della causa della Patria.

Le parole del nostro presidente hanno interpretato il nostro ricordo e il nostro rimpianto.

Il Presidente annuncia che S. M. il Re ha nominato Ministri di Stato l'ammiraglio di squadra designato d'armata Gino Bucci e il generale nob. Enrico Asinari di S. Marzano, Senatore del Regno.

E' seguita la presentazione e la approvazione di vari disegni di legge.

Per la conversione in legge del decreto che dà facoltà al Governo del Re di emanare disposizioni aventi vigore di legge per la difesa ed il riordinamento delle colonie dell'A. O. Il Presidente annuncia che la commissione ha proposto che il disegno di legge sia approvato per acclamazione.

L'assemblea scatta in piedi fra vivissimi, generali, prolungati applausi. Grida ripetute di: «Duce! Duce!» provocano altre entusiastiche acclamazioni.

S. E. il Capo del Governo a questo punto lascia il suo seggio. Il presidente ordina il «saluto al Duce»; l'assemblea risponde ad un voce: «a Noi!» e nuovi vivissimi applausi si prolungano fino all'uscita del Duce dall'aula.

Poco dopo la seduta è terminata.

In Senato

Roma, 10

Nella odierna seduta del Senato il Presidente ha commemorato con queste parole il Ministro Razza e i Senatori recentemente defunti.

Un costruttivo

Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra assemblea. Ma innanzi ad ogni altro dobbiamo ricordare fra gli scomparsi un Uomo che non faceva parte del Senato e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi Razza, il giovane Ministro dei LL. PP., misteriosamente perito nel cielo d'Egitto. Luigi Razza che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui, quelli degli altri animosi che gli furono compagni dell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione Sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, Ministro, egli aveva dimostrato, in ognuna delle tappe del suo cammino, una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiasta. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta dirittura intellettuale e politica, un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Il Maresciallo Giardino

Particolarmente dolorosa in questo momento di superba affermazione della nostra Potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano Giardino, in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria: dalla presa di Cassala — ove si era guadagnato la prima medaglia al valore — alla conquista di Tripoli alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di S. M. del generale Caneva; alla battaglia di Gorizia in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando; all'epica difesa del Grappa che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso.

Del Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione. Ma voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato senatore, fece coraggiosamente in quest'aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui e alla sua fede operosa e costante la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula non invano, per le sorti del paese, le sue ultime battaglie.

Il Presidente ricorda quindi le figure e le opere del gen. Giuseppe Della Noce, valoroso soldato delle prime campagne d'Africa e nella grande guerra; del gen. Roberto Brusati citandone solo il nome assieme a quello di Girolamo Vitelli poichè con lettere scritte prima della loro morte recente, avevano espresso entrambi il desiderio di non essere commemorati; di Camillo Manfroni, storico della Marina Italiana; di Paolo Orsi, illustre archeologo; di Ettore Marchiafava principe dell'anatomia patologica italiana e sommo clinico e mirabile umanista; di Domenico Giordani; di Giovanni Rossi; di Giovanni Francica Nava; di Ignazio Larussa; di Ernesto Arotn; di Paolo Mattei Gentile.

L'interprete giuridico di Mussolini

Ricordando l'ex Ministro Rocco il Presidente dice:

Anche Alfredo Rocco abbiamo perduto pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconfortante dello struggimento progressivo fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata, forza fra le più pure e sicure del Regime la quale cominciò a languire a poco a poco, ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad Alfredo Rocco un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo dire, campo nel diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di rinnovare. Mai legislatore superò il maestro o meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo, l'alimento per l'inspirazione e le direttive ideali della opera propria.

Certo in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva una unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico sopratutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale della quale è naturalmente e materialmente scaturito. Sarebbe stato impossibile trovare al genio politico di Mussolini un interprete giuridico più perspicace, nè più schietto. La grandiosa opera, che si conchiuse con la pubblicazione dei nuovi codici penali e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo.

Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo ma i vecchi compagni che conobbero e amarono durante i cimenti della vigilia la bontà e la fede intrepida, di lui considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

Il Ministro Devecchi di Val Cismon si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal presidente dell'assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Razza e degli insigni senatori defunti.

De Bono acclamato

Il presidente dà lettura di due messaggi del Capo del Governo con il quale è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Ducci a Ministri di Stato.

Il Senato è quindi passato alla discussione di vari disegni di legge; dopo che ha finito di parlare il sen. Devoto il Presidente si alza e dice:

E' presente nell'aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia.

Tutta l'assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del Sen. De Bono.

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara, spontanea, del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega dopo che egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. (applausi vivissimi e prolungati).

De Bono *dichiara che l'applauso non deve essere diretto alla sua persona ma a tutti quelli che lo hanno coadiuvato; ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali, di fronte a qualsiasi sacrificio, hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro.* (nuovi prolungati applausi).

La seduta è stata tolta dopo la presentazione di una interrogazione del sen. Galimberti per abbreviare i termini per l'iscrizione sugli albi della Corte di Cassazione.

Diciotto dicembre

La Regina all'Altare della Patria - Il rito solenne delle città italiane - Gli anelli di acciaio

Roma, 10 (per telefono)

Mercoledì 18 dicembre si compie il primo mese di applicazione delle sanzioni. Nello stesso giorno in tutta Italia, dinnanzi ai monumenti ai Caduti nella grande guerra, combattenti non soltanto per noi, ma anche in aiuto dei popoli minacciati e sconoscenti e che ora ci assediano, le spose e le madri italiane offriranno in difesa della Patria quanto hanno di più caro e sacro, l'anello nuziale.

A Roma il rito solenne ed austero, fatto di sacrificio e di soffusa poesia, si svolgerà all'Altare della Patria e le donne romane avranno l'alto onore di essere precedute e guidate dall'Augusta Maestà della Regina Elena.

Soltanto in considerazione della vastissima partecipazione al rito italico e della conseguente impossibilità di far affluire tutte le offerenti sulla scalea del Milite Ignoto, il dono avverrà anche davanti ai Monumenti ai Caduti dei diversi rioni.

La Federazione dell'Urbe ha già provveduto a far fondere delle fedi di acciaio, che saranno consegnate gratuitamente in cambio di quelle d'oro. Tali fedi sono di tipo unico, e portano incisa la dicitura «*oro alla Patria*» e la data di inizio delle sanzioni, 18 novembre XIV. Le fedi saranno benedette e consegnate alle offerenti all'atto stesso in cui avverrà la donazione di quelle matrimoniali. Sarà bene però avvertire che soltanto le fedi di acciaio consegnate solennemente il 18 dicembre all'Altare della Patria o davanti ai Monumenti, testimonieranno il dono fatto all'Italia, e che nessun valore assumeranno altre che eventualmente fossero in commercio, considerato anche che la dicitura è incisa esclusivamente sulle fedi che saranno consegnate in tale solenne occasione.

Così l'anello d'oro, simbolo dell'affetto domestico e della fede coniugale delle nostre spose, ricorderà le virtù romane delle nostre donne, strette in un unico fascio di passione e di sacrificio.

COMUNICATO N. 67

In uno scontro alla baionetta

è sgominato un forte gruppo nemico

Roma, 10

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 67:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

SUL FRONTE ERITREO NOSTRI REPARTI SI SONO SCONTRATI PRESSO IL TACAZZE', NELLA REGIONE A SUD DI ADDI ENCATO' CON UN FORTE GRUPPO DI ARMATI ETIOPICI.

L'AVVERSARIO, ATTACCATO ALL'ARMA BIANCA, E' STATO MESSO IN FUGA LASCIANDO SUL TERRENO 15 MORTI.

DA PARTE NOSTRA DUE GRADUATI ERITREI E CINQUE ASCARI MORTI.

Tribù si sottomettono sul fronte somalo

Mogadiscio, 10
Dal Quartier Generale

Molte tribù del territorio etiopico si presentano alle nostre autorità militari domandando di essere arruolate. Le popolazioni indigene hanno la precisa sensazione che solo con l'occupazione italiana può aver fine la loro vita di stenti, miserie e oppressioni. Esse sono fidenti di veder presto cancellato il triste ricordo dell'aborrito dominio di Addis Abeba.

Nell'ombra di Rickett

L'inglese che ha armato le truppe di Ras Cassa

Roma, 10 (per telefono)

Il corrispondente berlinese dell'Agenzia «Le Colonie» comunica:

Gli inviati speciali dei giornali germanici nella capitale del Negus informano che ras Cassa, comandante delle truppe al fronte settentrionale, dispone di un forte esercito, bene istruito, che è stato armato di tutto punto dall'inglese sir Basil Zacharow. Sir Basil è da lungo tempo in stretti rapporti col noto Rickett, il quale è stato recentemente ad Addis Abeba ed è ripartito con un aeroplano di sua proprietà. Rickett gode il favore del Negus.

Gli inviati speciali tedeschi continuano affermando che le enormi forniture di armi che gli abissini hanno ricevuto recentemente e continuano a ricevere dall'Europa sono il frutto di una stretta collaborazione fra il Negus, Rickett e sir Basil Zacharow, e a conferma di ciò citano l'arrivo di numerose mitragliatrici della fabbrica Hotkiss e di una grande quantità di munizioni della fabbrica Wickers Armstrong.

Una mulattiera di 80 km. da Adigrat ad Adua

Adigrat, 10

Fra le opere stradali in corso, si prevede in un primo tempo la sistemazione della mulattiera Adigrat-Entisciò-Adua, lunga circa 80 km. in zona difficile e montuosa, che dovrà poi essere trasformata in pista camionabile. Il tracciato della mulattiera sale sulle pendici di Chessad e Alequa, raggiunge la vallata del torrente Mezzan e quella del Mai Laam tocca le località di Chessad e di Aulie e prosegue lungo il sentiero per Endabuna - Abiensghi - Entisciò - Amba Meraci il colle del Rebi Arienne il vallone di Mariam Sciavità per raggiungere infine Adua. Da Entisciò verso est, il tratto della pista Endabuna, Abiensghi, Chessad, Aulio è in via di ultimazione. Tale tratto ha richiesto molto lavoro trattandosi di una zona oltremodo accidentata. In seguito alla costruzione della pista Endabuna e Abiensghi, Adua potrà essere raggiunta con automezzi e con breve itinerario, mentre la località era stata finora accessibile soltanto dopo un lungo giro verso nord, seguendo il sentiero che porta a Uggre, Agazen e scende alle pendici di Erara Aulie e Chessad Haot su una pista sommariamente sistemata precedentemente.

Le ipotetiche soluzioni diplomatiche

Ai Comuni Baldwin e Eden

tirano oroscopi sulle trattative

Londra, 10

Il primo Ministro Baldwin che ha presieduto iersera alle 18 il consiglio di Gabinetto convocato allo scopo di esaminare il progetto elaborato a Parigi ha conferito di nuovo questa mattina con Eden sempre riguardo alle proposte.

La «Reuter» informa che i diversi punti della formula del progetto franco-inglese sono stati esaminati nella riunione di gabinetto di oggi che è durata 80 minuti. Sono stati discusse la sostanza e la procedura.

Si dichiara che dopo la riunione del Gabinetto è stata inviata al Governo francese una comunicazione per il tramite dell'Ambasciatore britannico a Parigi su certi punti del progetto Hoare-Laval.

Una riunione degli alti commissari dei Dominions ha avuto luogo al Foreign Office nel pomeriggio relativamente, si crede, al progetto.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione di Attlee, Stanley Baldwin dichiara fra l'altro che finora non è stata sottoposta all'opinione dell'Italia e dell'Abissinia nessuna base per il regolamento del conflitto. Qualsiasi dichiarazione in proposito sarebbe per il momento chiaramente prematura. Baldwin si è impegnato, non appena l'accordo sarà stato raggiunto e sottoposto alle parti e il Governo sarà in grado di produrre i documenti sulla questione, di sottoporre questi documenti alla Camera. Il Primo Ministro ha soggiunto che la Camera li discuterà al più presto possibile e in ogni modo prima delle vacanze di Natale.

Ad un'altra interrogazione sullo stesso argomento di Lees Smith, laburista dell'opposizione, Eden ricorda in quali condizioni le proposte sono state elaborate a Parigi e dichiara che esse debbono essere accettate dalle tre parti in causa. I tre grandi principii sui quali le proposte sono basate, aggiunge Eden, sono: 1) uno scambio di territorio che accordi dei vantaggi definiti alle parti; 2) un aiuto della Società delle Nazioni all'Etiopia allo scopo del suo sviluppo sociale economico ed amministrativo; 3) facilitazioni speciali per i coloni italiani e le società italiane per ciò che concerne lo sviluppo economico.

«Non possiamo pubblicare queste proposte — ha soggiunto Eden — prima che l'organizzazione interessata della Società delle Nazioni le abbia esaminate ed abbia deciso quale seguito vi sia da dare. La Gran Bretagna è stata unicamente interessata in questo litigio in quanto è membro della Società delle Nazioni.

Dopo aver affermato che il regime interno dell'Italia non riguarda affatto gli inglesi Eden ha dichiarato che le proposte concordate a Parigi non rappresentano necessariamente il punto di vista del Governo francese o il punto di vista del Governo britannico, ma rappresentano dei suggerimenti che, a giudizio di coloro che hanno partecipato alle conversazioni, potrebbero permettere alle parti di entrare in rapporto ed è tutto ciò che queste proposte mirano a fare.

Sicuramente, ha continuato Eden, sarebbe poco saggio per le terze parti, condannare le proposte prima di conoscerle, condannarle sarebbe esprimere una opinione a loro riguardo prima di sapere se esse riusciranno accettabili ai principali interessati. Siamo di fronte al fatto che se l'Italia, l'Abissinia e la Società delle Nazioni accettano una discussione sulla base dei suggerimenti di Parigi, nessuno di noi dirà di no, anche se alcune delle proposte non ci piacciono, particolarmente.

Dopo avere affermato che le proposte di Parigi contengono i particolari sugli scambi di territori suggeriti, Eden continua: se ciò che il Governo fa ora è contrario al principio del Covenant, spetta alla Società delle Nazioni di dirlo, e se questa lo dice, il Governo inglese sarebbe pronto ad accettare il suo giudizio. La Società delle Nazioni ci ha dato la sua fiducia approvando che noi intraprendessimo il compito attuale e noi abbiamo tutta la fiducia nel giudizio della Società delle Nazioni quando essa esaminerà queste proposte: io ho detto tutto quello che posso dire nella fase attuale.

Io vado domani a Ginevra. Vi apprenderò le vedute dei miei colleghi, di numerosi Paesi e vi discuterò con essi, gli aspetti di questa situazione complicata. Io

prego i Comuni di non cercare di farmi prendere un impegno preventivo di seguire certe formule particolari di procedura nel mio compito. Io chiedo che mi si accordi fiducia nel compito che nessuno può invidiarmi e che io spero tutti mi aiuteranno a condurre a buon fine ».

Dopo i discorsi di alcuni laburisti, che criticano le proposte di pace quali sono state comunicate dai giornali, Baldwin ha preso di nuovo la parola e ha detto fra l'altro:

« Il nostro prestigio alla Società delle Nazioni è grande ma il nostro potere non è assoluto. Noi non vogliamo imporre questa base di regolamento alla Società delle Nazioni, all'Italia e all'Abissinia se non la vogliono. Noi non sappiamo ciò che queste tre parti diranno. Se nessun resultato sarà ottenuto, ci converrà cercarlo di nuovo ulteriormente.

« Avremo da esaminare di nuovo la questione fino a qual punto le sanzioni possono giungere. Non è in realtà una cosa semplice impedire al petrolio di giungere in Italia. E' una cosa straordinariamente complicata e se poi la fate dovete avere la certezza che la vostra proibizione è effettiva ».

Rispondendo a un'interrogazione, Baldwin dice che le condizioni elaborate a Parigi saranno certamente subito sottoposte all'Italia e all'Abissinia.

Allo scopo di protestare contro lo atteggiamento attuale del Governo sulla questione dell'Abissinia, l'opposizione laburista ha chiesto la votazione sull'indirizzo di risposta al discorso del Trono. L'indirizzo è stato approvato con 281 voti contro 139 e così la Camera ha approvato la condotta del Governo.

Accordo anglo-francese

Riunioni ministeriali a Londra e a Parigi - Scambio di consultazioni - Laval lavorerà anche in treno

Parigi, 10

Il Consiglio dei Ministri che doveva aver luogo domani riunitosi sotto la presidenza di Lebrun oggi — data la partenza di Laval per Ginevra ove egli assisterà ai lavori del Comitato di coordinamento che si riunisce il 12 — ha ascoltato l'esposizione fatta da Laval sui suoi colloqui con Hoare.

Il ministro degli affari esteri ha diramato una nota sul carattere fantastico delle pubblicazioni comparse nella stampa relativamente al contenuto del progetto elaborato a Parigi da Hoare e da Laval. Con questa nota il ministero pone una volta di più l'opinione pubblica in guardia contro tutte le pubblicazioni di tale natura.

Il signor Laval ha ricevuto questo pomeriggio dalle 18 alle 18.40 Sir Clerk ambasciatore di Gran Bretagna e sir Vansittart, Sottosegretario di Stato permanente al Foreign Office.

La conversazione è durata una quarantina di minuti appena. Una nota dell'« Havas » dice che essa è stata sufficiente per consacrare definitivamente l'accordo dei governi francese e britannico, sulle formule di regolamento del conflitto italo-etiopico elaborate dal presidente del consiglio e da Hoare. Queste formule sono oggetto di proposte che saranno trasmesse fin da questa notte agli ambasciatori e ai ministri dei due paesi a Roma e ad Addis Abeba. Il sottosegretario permanente al Foreign Office e l'ambasciatore erano latori di istruzioni concretate durante il consiglio di gabinetto britannico dopo due deliberazioni.

Legittimamente, aggiunge la nota, il governo di Londra aveva voluto studiare con cura il progetto al quale aveva sottoscritto « ad referendum » il capo della politica estera inglese, progetto la cui ampiezza e le cui conseguenze giustificavano una matura riflessione. Il consiglio di gabinetto britannico ha approvato interamente le proposte di pace che gli erano state sottoposte e se delle modificazioni son state da esso reclamate, esse non potevano mirare che a particolari di redazione, come lo attesta la rapidità con la quale l'accordo ha potuto farsi questa sera sul posto.

Restava tuttavia da fissare la questione della procedura: questa non è del resto completamente risolta e il signor Laval, che parte domani sera, avrà nel treno e all'arrivo conversazioni a tale soggetto con Eden che si reca pure in Svizzera per rappresentare il suo paese nel comitato dei 18. Il sig. De Madariaga si troverà egualmente nel treno. I ministri francese e britannico avranno così occasione di conferire su questa stessa questione col presidente del comitato dei cinque.

L'agitazione anti-inglese continua in Egitto

Uno studente ucciso - Centinaia di feriti - Il fronte nazionale

Alessandria d'Egitto, 10

Secondo la « Reuter » l'alto commissario britannico è stato ricevuto dal Re.

Tutte le scuole femminili e qualche scuola maschile sono state chiuse fino al 16 dicembre in seguito alla recrudescenza dei disordini. Tutti i capi di partito hanno accettato l'invito del capo nazionalista di formare un fronte nazionale e di chiedere il ripristino immediato della costituzione.

Stante la censura ed il silenzio degli organi governativi è difficile accertare il numero delle vittime delle manifestazioni di ieri.

Lo studente ucciso è risultato essere certo Mohamed Mahmud Nakim che è stato, secondo quanto afferma il giornale «Kaukab el Sciark», ucciso da un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo da un ufficiale inglese di polizia. Si deplorano centinaia di feriti fra cui 12 donne. Quattordici vetture tramviarie e 10 autobus sono stati distrutti o gravemente danneggiati.

I disordini sono continuati in serata ed altri se ne sono verificati in provincia.

Nuove manifestazioni si sono avute stamattina con qualche ferito.

Il messaggio al Duce inviato dai rurali della Bassa Friulana

Roma, 10

Da Udine è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« Con vibrante slancio di amor patrio e con netto significato di concreta reazione all'assedio economico oggi — inneggiando entusiasticamente a Vostra Eccellenza — settecento agricoltori autentici, piccoli proprietari coltivatori diretti, nella zona di bonifica della Bassa Friulana, solidali tra loro hanno contemporaneamente intrapreso, alla presenza dei sottoscritti, e condurranno a termine i lavori di sistemazione e di immediata messa in coltura di cinquecento ettari nella palude Valderie, da poco idraulicamente bonificata.

« Si preannuncia una uguale iniziativa in altre zone della stessa bonifica da parte di agricoltori che, pronti sempre e comunque agli ordini di V. E. per le maggiori fortune d'Italia, attendono fiduciosi la concreta attuazione del programma per un rapido e intenso incremento della produzione a valido contributo dell'indipendenza economica nazionale, additando in modo particolare la sistemazione dei fiumi, l'appoderamento e le case coloniche con avviamento ad alta produzione di altri diecimila ettari ed il pieno sviluppo dell'irrigazione con il conseguente rapido incremento del patrimonio zootecnico.

Prefetto TESTA; Segretario Federale FUMEI; Presidente Consorzio senatore MORI».

Il telegramma diramato dalla « Stefani » si riferisce, come i lettori avranno presente, alla manifestazione rurale di cui abbiamo dato ampio resoconto, esaltandone il significato.

I Principi di Piemonte visitano una nave ospedale

Napoli, 10

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono recati a visitare la nave ospedale « Aquileia », ricevuti dall'ammiraglio Valle, comandante in capo del Dipartimento del Basso Tirreno, e dallo Stato Maggiore della nave.

Madri prolifiche

24 dicembre: la giornata della Madre e del Fanciullo

Roma, 10 *(per telefono)*

La Giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata anche quest'anno il 24 dicembre. Quale sia il valore morale e pratico di questa celebrazione non è il caso di ricordare. E' certo che il rito è radicato profondamente nella coscienza del popolo italiano.

Quest'anno la celebrazione assumerà particolare importanza e solennità, perchè coinciderà con il decimo annuale dell'Opera Maternità e Infanzia. Il decennio trascorso può essere espresso, sebbene in modo imperfetto, dalle seguenti cifre: l'Opera ha assistito circa sette milioni e mezzo di madri e fanciulli, ha creato circa 9000 istituzioni (consultorii ostetrici e pediatrici, asili-nido, refettori materni, Case della madre e del bambino ecc.). Nel quadro delle prossime manifestazioni il riconoscimento di ciò che è stato fatto dall'opera emergerà opportunamente nelle diverse iniziative.

Anche quest'anno sarà reso onore alle madri prolifiche. Converranno all'adunata della maternità trionfante le donne di tutta Italia che, sposate dopo il 10 dicembre 1925, data di fondazione dell'Opera, abbiano il maggior numero di figli viventi. Alla cerimonia parteciperanno anche i mariti delle donne prescelte. La paternità in tal modo sarà anche essa degnamente onorata.

L'oro dell'Aeronautica offerto alla Patria

Per economizzare carburante: I Littoriali della neve si svolgeranno a Cortina

Roma, 10

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni comunica quanto segue:

In occasione del giorno Sacro alla Madonna di Loreto, celeste patrona dell'Aviazione, 10 dicembre XIV, la R. Aeronautica ha in ogni presidio consegnato ai Segretari Federali l'oro offerto dai reparti alla Madre Patria. Sono stati complessivamente consegnati oltre 60 kg. di oro in Roma. Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ha personalmente recato al Federale dell'Urbe l'offerta del Ministero e dei reparti della Capitale. Particolarmente significativa l'offerta delle medaglie d'oro al valore aeronautico e quelle di lunga navigazione aerea.

Comunica inoltre che, per evitare consumo di carburante necessario per il trasporto da Aquila al Gran Sasso degli atleti partecipanti ai Littoriali della neve, ha disposto che detta manifestazione si svolga a Cortina d'Ampezzo, dove era già previsto lo svolgimento dei Littoriali del ghiaccio.

La salma dell' "Aiglon,, non sarà trasportata a Parigi!

Vienna, 10

Negli ambienti legittimisti si ritiene che la notizia data dalla stampa francese del prossimo trasporto a Parigi della salma del Duca di Reichstag, destinata ad essere sepolta agli Invalidi, a fianco a quella del padre Napoleone, non risponda a verità. Ad ogni modo è stato richiesto a Stenockerzeel se effettivamente l'Arciduca Ottone, capo della Famiglia degli Absburgo, abbia dato, come la stampa francese afferma, il consenso per tale traslazione.

(Radio Stefani)

Legalità americana

Sposa per procura il marito defunto!

S. Francisco di California, 10

Consentendolo la Suprema Corte il magistrato ha unito in matrimonio Martha Grass col defunto marito, rappresentato per procura da un usciere. Questa finzione legale ha permesso alla Grass di riavere il certificato di matrimonio smarrito che le occorreva per ottenere una pensione alla quale aveva diritto.

(Radio Stefani)

Diecimila dollari di banconote falsificate

L'arresto del truffatore

Vienna, 10

E' stato qui arrestato il commerciante Burray Normann Kokl, membro di una banda internazionale di falsari di chèques banconote. Il Kokl era in possesso di un falso passaporto inglese intestato al nome di Yack Jacobson. Nel corso della perquisizione eseguita nella sua stanza in albergo, la polizia ha trovato in una cappelliera cento banconote falsificate da cento dollari. Dai taccuini del Kokl risulta però che il numero delle banconote falsificate messe in circolazione dal commerciante supera i diecimila dollari. Il Kokl ha commesso truffe anche a Berlino ed è quindi ricercato pure dalla polizia tedesca.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

Il Comitato di esperti della Lega incaricato di assistere il presidente del Comitato di coordinamento per l'applicazione delle sanzioni ha iniziato la elaborazione del rapporto che presenterà al presidente di detto Comitato ed a quello del Comitato dei 18.

La conferenza navale dopo aver nominato quattro sottocomitati ha sospeso i suoi lavori sino ad oggi dopo una riunione di due ore durante la quale è stato convenuto che la conferenza non si riunirà dal 21 dicembre al 2 gennaio.

Nessun comunicato ufficiale è stato redatto intorno ai lavori della prima giornata della conferenza baltica riunitasi a Riga.

Le Camere federali riunite eleggeranno domani il Presidente e il Vicepresidente della Confederazione svizzera e procederanno ugualmente alla rielezione di sette membri del Consiglio Federale. L'assemblea federale eleggerà anche il Presidente e Vicepresidente del Tribunale Federale delle assicurazioni.

L'on. Asquini con la missione commerciale italiana, accompagnato dal R. Ministro Mazzolini, ha visitato ieri a Montevideo, il Presidente della Repubblica dell'Uruguay, Terra, con il quale si è intrattenuto in cordiale e lungo colloquio, e si è quindi recato dai Ministri degli Esteri e delle Finanze.

Le Banche italiane di New York assicurano che le rimesse degli emigranti per Natale supereranno notevolmente in questo anno quelle del 1931.

Alcuni incidenti si sono verificati alla Camera rumena tra deputati maggioritari e nazional-contadini. Il deputato Haculescu, della frazione Goga, ha schiaffeggiato il deputato nazional-contadino Dobrescu. L'incidente sarà regolato dalla Presidenza della Camera.

L'esposizione culturale degli studenti rumeni è stata inaugurata da Re Carol.

Gli arresti di personalità eminenti continuano a Beyrouth, sopratutto nei circoli universitari, sotto l'accusa di affiliazione ad una società segreta siriaca.

In un'esplosione avvenuta nella miniera di carbone di Lethridge in provincia di Alberta, hanno trovato la morte sedici minatori.

Un terribile scoppio è avvenuto nella centrale elettrica di Birmingham: la popolazione, terrorizzata, si è riversata nelle strade, credendo trattarsi di una scossa di terremoto.

I loro cadaveri, che giacevano ad una profondità di 200 metri, sono stati tratti dalla miniera.

La messa in libertà del capo francista Marcello Bucard arrestato la scorsa settimana a Strasburgo per infrazione al decreto legge sulle riunioni, è avvenuta in virtù della legge sulla libertà individuale.

E' stato graziato, dal Presidente della Repubblica francese, l'ex deputato dell'Alta Loira Filiberto Besson, arrestato ieri, che la Camera aveva dichiarato decaduto del mandato al marzo di questo anno in seguito ad una condanna a tre mesi per reato comune. Egli è stato quindi subito rimesso in libertà.

Sessanta commercianti di combustibili sono stati arrestati a Varsavia per aver trasgredito alle decisioni del Governo di abbassare il prezzo del carbone.

In seguito ad una inchiesta sull'amministrazione municipale di Szelnck (Ungheria), il capo della sezione tecnica, Francesco Hubay, ha tentato di uccidersi.

La società ungherese Petofi si è fatta iniziatrice di un movimento per ottenere dal Governo germanico le ceneri di Francesco Liszt, che si trovano a Bayreuth.

Un violento incendio è scoppiato ieri sera a Stallin nella più importante officina per la costruzione di autocarri dell'U. R. S. S. L'opera di estinzione è durata oltre due ore. Si ignorano se vi sono vittime.

Tremende tempeste hanno imperversato su tutta la Grecia. 130 case sono rimaste distrutte a Itea presso Delfo. Nella Texalia vengono segnalate gravi inondazioni. In ogni località gli abitanti hanno dovuto salvarsi arrampicandosi su alberi. Si teme che vi siano morti. I danni materiali sono rilevanti.

Thomas Brown ha tentato infruttuosamente a Gravesand di battere il primato di altezza. Egli aveva portato seco in aeroplano il suo figlioletto nato ieri.

Eddie Cantor l'artista cinematografico americano è stato tassato di 900 sterline la settimana per il pagamento dell'imposta di ricchezza mobile.

Un riflettore che quadruplica la visione degli astri è stato completato a New York.

Il campionato mondiale di scacchi si avvicina alla fine. La 28.a partita, giocata ieri, si è chiusa alla pari dopo 40 mosse. Attualmente lo sfidante Eume ha vinto 9 partite contro 8 guadagnate dal campione dott. Aliechin ed 11 partite chiuse alla pari.

LA VITA SPORTIVA

La manifestazione pugilistica indetta dal G. S. « Itala - Ardita »

I protagonisti: Sergo, Capellotto, Monti, Murzi, Delli Innocenti Scaccaglia, Regis, Tonellato, De Marchi e Lorenzi

Dopo un lungo, troppo lungo, periodo di mancanza finalmente domani anche il pugilato si offrirà al pubblico udinese. E' merito del Gruppo Sportivo « Itala-Ardita » se gli sportivi locali potranno godere una manifestazione pugilistica di cui veramente si sentiva la mancanza. Gli organizzatori si sono preoccupati di dare a questa ripresa pugilistica una certa importanza: e lo sarà infatti la manifestazione che avrà svolgimento domani al Teatro « Puccini ». Fra gli attori sono alcuni dei migliori esponenti del pugilato dilettantistico nazionale fra i quali il campione della categoria « gallo » Sergo, il quale avrà per avversario il trevisano Cappelloto. Questi due tecnici e forti pugilatori, si sono già incontrati recentemente a Trieste dando motivo ad un incontro appassionantissimo ma che ha lasciato insoluta la questione. L'incontro di Udine avrà quindi il sapore di una rivincita molto attesa.

Il programma compilato dai solerti organizzatori dell'« Itala-Ardita » è molto attraente; oltre al sopraccennato incontro, che costituisce il cosidetto « piatto forte » della serata ve ne sono altri di non minore importanza.

Un altro interessante incontro sarà infatti sostenuto tra i « piuma » Monti di Udine e Muzzi della «Battisti» di Milano i quali hanno entrambi un numero considerevole di incontri sostenuti contro avversari del valore di Di Paolo, Fontana, Rodriguez e del negro Malù. Fra i « leggeri » vi sarà il campione friulano Delli Innocenti, già allenatore di Piazza e Scaccaglia dell'Accademia pugilistica di Parma; quest'ultimo ha sostenuto incontri con uomini della forza di Vicini, Rossini, Bozoni, Boari, Vignoli, dimostrando qualità di autentico campione. Il medio leggero Regis di Udine, campione friulano, sarà opposto al brillante Tonellato di Treviso. Ad un combattutissimo incontro daranno certamente vita i «massimi» De Marchi di Treviso 1.a serie d'Italia e Lorenzi dell'Accademia Pugilistica Triestina campione italiano Novizi e campione italiano F. G. C. anno XIV. Lorenzi ha battuto Sonego a Trieste il 23 novembre u. s. L'ex campione italiano dei « mosca » Zanin di Udine si incontrerà infine con Micheli di Trieste recente vincitore di Mestriner del la Contro di Treviso.

E' un programma dei più attraenti che non mancherà di richiamare l'attenzione degli sportivi udinesi.

Carnera mette k. o. Bigboy Brackey

Buffalo (New York), 10

In un incontro di pugilato fissato in 10 riprese Primo Carnera ha messo k. o. George Bigboy Brackey alla quarta ripresa.

Eder batte Martinez

Berlino, 10

Il campione d'Europa di pugilato Eder ha battuto lo spagnolo Martinez ai punti, dimostrando grande superiorità.

CICLISMO

Amichevoli

Passons - Sacile 2-1 — Il Passons, sceso a Sacile dove ha incontrato in partita amichevole la squadra locale è riuscito a cogliere una netta e brillante vittoria. I bianchi hanno dominato gli avversari. Del Passons i migliori sono apparsi Coccetta e Michelutti all'attacco, Zampa nella mediana e Venier in difesa. Del Sacile ottimi Zago in difesa, Citterio e Salamon nella mediana nonchè Leppè e Nardini all'attacco. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio del Sacile; ha segnato Nardini al 25'.

Nella ripresa il Passons si portava con decisione all'attacco e già al 1' otteneva il pareggio per merito di Zanolla e Veniga al 4' segnava il punto della vittoria.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: Sacile: Basso, Zago e Fogolo; Salamone, Citterio e Bortolini; Stella, Capelatti, Leppè, Nardini e Campagnutta.

Passons: Barbetti, Venier e Blessano; Naliato, Zampa e Romanelli; Zanolla, Michelutti, Pagnutti, Cocetta e Veniga. Scarso pubblico e ottimo l'arbitraggio.

Aurora-Esperia 8-0 — Sul campo « M. Bianchi » si è svolto domenica un incontro amichevole tra i recenti vincitori della «Coppa Delser» e la battagliera compagine dell'Esperia. Benchè mancante di ben quattro titolari, l'Aurora è riuscita a vincere largamente l'incontro. Le otto reti segnate dai rosso bleu sono state così divise: tre Del Negro, tre Chiaruttini e una ciascuno Gallo e Flebus. Arbitro: Palmano del G. A. U.

Martignacco - Caporiacco 8 - 3 — Il primo tempo è terminato con cinque reti a favore del Martignacco marcate da Cantoni (4) e Nida. Nella ripresa Perugino e Tulet arrotondavano il bottino. Il Caporiacco otteneva le sue segnature con Stringher, Diego I. e Angelo. Arbitro: Mestroni del G. A. U.

Tarcentina - Giovinezza 2-2 — L'incontro amichevole giocatosi sul campo sportivo di Tarcento, è terminato giustamente in parità. I due undici si sono equivalsi. Il Giovinezza, sceso incompleto per l'assenza di alcuni titolari, ha accusato debolezza nella linea attaccante, apparsa veramente inconcludente. I punti sono stati segnati nel primo tempo da Anzil e Zampa II. (su rigore) per il Tarcento e nella ripresa da Tomat e Bagnoli per il Giovinezza.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	67.60	67.50
Pr. Conv.	65.85	65.75
Obbl. Ven. 3.50	79.25	80.75
B. T. 1940	88.80	89.30
B. T. 1941	88.80	89.20
B. T. 1943	78.—	78.—
B. d'Italia	—	1338.—
Assicur. Generali	3522.5	—
Assicurat. Ital.	432.50	—
Riun. A.	1620.—	—
Riun. B.	1510.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	257.50
Snia Viscosa	—	344.—
Fiat	—	339.50
Edison	235.—	234.—
Soc. Adr. Elettr.	—	132.—
Terni	196.30	196.25
Francia	81.90	81.90
Londra	61.20	61.20
Svizzera	402.70	402.90
New York	12.42	12.42
Berlino	500.—	500.—
Belgio	209.25	209.25
Spagna	—	170.25
Praga	—	51.50

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	485.—	488.—
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	401.—	415.—
» » Elter 4.50%	404.50	420.—
Pubblica utilità 5%	416.—	421.—
» » s. tel. 5%	417.—	421.—
Credito Navale 6.50%	424.—	428.—
Edison em. 1931 6%	475.—	475.—
Emiliana 6%	440.—	442.—
Meridionale di El. 6%	418.—	422.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	406.—	413.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

AD AVIANO. Pubblichiamo il primo elenco delle offerte alla Patria: Agostino Menegoi oggetti vari di oro in gr. 10.200, monete argento gr. 12; Giacomo Locatello monete arg. gr. 49; Domenico Mazzoeni vari oggetti oro gr. 22.600; Tonon Ida oro 50; Candotto Angelo oro 7.200 dott. Gildo Grandi oro 34; Fascio di Aviano med. oro gr. 27; Luisa Grandi arg. 25; Teresina Merlo vedova Brotto fede oro gr. 5.1 e med. oro gr. 3.800, med. arg. gr. 34.500; med. nichelio gr. 60; Maria Tassan Fabbro, fede oro 6.300; Fabbro Marco fu Luigi, varie monete arg. gr. 37.20 Ferdinando Piazza monete e med. gr. 5; Zanot Gio. Batta di Celeste, vari oggetti oro gr. 8.700, anello arg. gr. 3.900; De Cesco Vittoria, monete varie arg. gr. 65; Luigia vedova Moro, oggetti d'arg. gr. 94; rag. Antonio Pescarolo; catena arg. 25 e oggetti oro gr. 8.100; Gregoricchio Mario, fede oro 5.700.

All'Opera Balilla: Renzo Delson gr. oro 4 e gr. 230 arg.; Trevisan Gianpaolo arg. 5; Lucia Trevisan oro 3 e arg. 12.500; Savari Maria oro 1.50; Boschian Wally arg. 25; Mary Cecchella arg. 170; Bravin Iole oro 0.9; Simonut Lucia oro 1.3.

Al Fascio Femminile: Elvira Curlon arg. 107 e 13.3 oro; Antonia Viotto monete arg. gr. 30; Redolz Giov. fede oro gr. 6.6; Grigoricchio Amelia fede oro.

A CAVASSO NUOVO. Il maresciallo in pensione, Angelo Moro da Colle, in segno di protesta contro le nazioni che hanno firmato l'assedio economico, ha consegnato al Segretario del Fascio la medaglia inre alleata di bronzo.

Continua con entusiastico crescendo la raccolta di oro e di ferro. Una vecchierella, non potendo levare dal dito la fede nuziale, dovette ricorrere alle tenaglie per tagliarla e volle conservare l'anonimia. Così un insegnante diede la medaglia di benemerenza d'argento. Sono numerose le spose che consegnarono l'anello matrimoniale unitamente ad altro oro che possedevano. Sono stati raccolti in un solo giorno oltre tre quintali di rottami di ferro, nonchè rottami di rame moneta di rame, medaglie. Alla Segreteria del Fascio è stato consegnato oro per il peso di 13 grammi.

A CERVIGNANO. Alla Segreteria del Fascio continuano a pervenire numerose le offerte di oro e argento alla Patria. Per agevolare maggiormente i donatori l'orario degli Uffici del Fascio, per ricevere le offerte, è stato giornalmente così fissato: dalle ore 13 alle 14 e dalle 18.30 alle 19.30.

Diamo il quarto elenco degli offerenti: Adelaide ved. Lovisoni oro gr. 11.70, arg. gr. 193; dott. Guido Lovisoni fede nuziale oro 6.50, arg. 91; Alma e Ada Cargnelutti oro 5, arg. 34; Mario Olivotto, oro 6.70; Dardi Costantino oro 1.30; arg. 91 70; Domenico Pozzar fede nuziale e rottami oro 6.30; Ortensio Ponton arg. 43; Antonia ved. Zanetti oro 11.30, arg. 67; Bruno Zanetti oro 5, arg. 29; Fidalma e Luigi Alfonso Gortani oro 21; Nicolò Bradaschia fu Nicolò oro 8.50; Maria vedova Fogar oro 6.20 arg. 25.70; Fogar Enrica oro 1.70, arg. 8; Tomaselli Ada arg. 201; Maria ved. Padovan oro 9.80; cav. dott. Ferruccio Boccassini oro 18.50, arg. 76; Ardemio Brazzoni oro 14.20; Puntin Giuseppe ha offerto il suo medagliere sportivo arg. 298.50; Papa Romeo oro 7.70; arg. 40; Tulach Eugenio oro 11.70; rag. Armando Pravisani oro 6.50, arg. 95; Silvio Dreossi oro 11.30, arg. 80; I. Cap. Giovanni Romaniello arg. 434; dott. Bortolomei Giovanni oro 11.80; Camicia nera scelta Giovanni Paviot arg. 91.20; cap. Verde Carlo, fede nuziale e rottami oro 5.50, arg. 164; cap. cav. Giuseppe Dreossi oro 2.70, arg. 47.50; Fogar Raffaele capo squadra M. V. S. N. oro 2.30, arg. 23.70; Tolloi Maria oro 6.30; Passino Giuseppe arg. 66; Giuseppe Gregoris di Leonardo oro 4.50; Fulvio Pasqualis oro 1, argento 79; Giovanni Bradaschia arg 126; Giuseppe Montanari arg. 197; Pietro Zecchinato oro 7.30; Vittorio Tomasin oro 12.50; Mercede Paolin fede nuziale e rottami oro 9.20, argento 55.50; Sigismondo Pacco oro 8.70, arg. 150; Umberto Zamparo ha offerto la propria polizza di combattente di lire 1000 ed il proprio medagliere combattentistico.

A FONTANAFREDDA. Hanno offerto alla Patria: Mainis Narciso e del Tedesco Elisa in Mainis, 2 fedi nuziali; Del Tedesco Elisa in Mainis gr. oro 4.50 e gr. arg. 16; Bombardella Ottavio e Livia Baviera in Bombardella, 2 fedi nuziali; Pascoli Sebastiano, oro 4; don Antonio Ius, arciprete, oro 12; Guido Cimolai, oro 6; Angelo Baviera, oro 51; Mario Bombardella oro 18; Giomaria Bressan oro 9; Marco Carniel oro 4; Amabile Castelletto, oro 6; Bonas Palmira oro 16.50 e arg. 11; Maria Ceolin marit. Burigana, 1 fede nuziale; Lina Bombardella, 1 fede nuziale; Ettorina Cabianca in Bressan, 1 fede nuziale; Rina Del Tedesco in Cimolai, 1 fede nuziale; Margherita Zilli in Martini, oro 1.50 e arg. 104; Ida Vidali oro 1; Anna Vidali oro 2.30; Erminio Pagliaflori arg. 35; Amadio Del Tedesco arg. 48; Vicenzotti Agostino e Paolina argento 127; Micheluz Luigi oro 1.50 e arg. 40; Angelo Zucchet arg. 57; Luccon Giuseppe e Maria Diana in Luccon 2 fedi nuziali; Schola Cantorum della Chiesa Arcipretale di Vigonovo arg. 17; Giuseppe Marchesini oro 7 e 45 arg; Ruggero Ochiella arg. 16; Giacomo Piccin argento 65 e lire 100; Magnoler Giuseppe ed Elena Nardini in Magnoler, 2 fedi nuziali; Pezzutti Angelina in Mainis, 1 fede nuziale; Carniel Egidio fu Antonio, oro 3.

A FIUME VENETO. Segnaliamo le seguenti altre offerte di oro e argento pervenute al Commissario del Fascio: Clelia Gigli ved. Chiaradia gr. oro 33, gr. arg. 130; co. Ferdinando Colloredo oro 7, argento 38; Mario Rizzi, oro 3; Zavin Pietro oro 4; Ferruccio Mariuz, oro 1.5; Gregoris Francesco fu Giuseppe arg. 10; Fausto Gorgatti argento 25.

Giacomo Cozzarollo ha consegnato al Commissario del Fascio di Combattimento la sua polizza del valore di lire 1000.

A MARTIGNACCO hanno offerto alla Patria: Amata Angeli ved. Toniato, 1 fede matrimoniale, 2 anelli oro, 1 ferma anello oro, 1 catena argento con ciondolo, 1 ciondolo argento, 1 moneta arg.; signorina Anna Angeli, 1 anello oro con perla, 3 catene argento, 1 paio orecchini argento, 1 tabacchiera arg.; Evelina Angeli De Giorgio, 1 catena oro grande, 1 moneta oro, 1 catenina arg., 2 catene arg. grandi; Dionilla Baldi, 1 moneta arg., 2 medagliette arg., 1 catenella arg.; Angela Battello, 1 pezzo catene arg.; Gisella Battello, 1 cerchietto oro, 1 catena arg.; Renata Battello Gasasola, 1 anello oro, 1 spilla oro; Agata Bianchini, 1 fede matrim.; Rachele Boneschi, 1 fede matrimoniale, Isidora Carlizzi Zatti, 2 orecchini oro, 2 orecchini piccoli oro, 3 ferma anelli oro, 2 cerchietti oro; Luigi Cescon, 1 catena arg. con medaglietta arg., 1 moneta arg. grande; Maria Clani, 1 braccialetto arg., 2 pezzi argento; 1 orecchino oro, Fosco Colautti, 2 palline arg., 1 cerchietto arg.; Valentino Colussi, 2 anelli oro, 1 spilla oro, 3 orecchini oro, 1 ferma anelli oro; Elvina Conte, 2 orecchini oro; Ermellina Coseano, 1 med. arg.; Luigia Coseano, 2 orecchini oro, 1 cerchietto oro; Alice Cossettini, 1 moneta arg., un ciondolo arg., 2 pezzi oro; Adalgerio Del Negro, 1 anello oro, 2 monete arg., 1 cerchietto arg., 1 cornetto oro; Carlo Delser, 2 gemelli oro, 1 catenella oro con medaglietta oro; famiglia dott. Leopoldo Delser, 1 anello oro, 1 med. oro, 2 catene oro; Di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano, 2 braccialetti oro, 1 med. oro, 2 medagliette oro, 4 pezzi catena oro, 2 med. arg. dorate, 10 monete arg., 3 catene arg., 1 bottone per polsino arg., 1 fibbia arg.; Leo Dolce, 2 orecchini oro, 1 catenella oro; Alfonso Domini, 1 moneta arg.; Aleardo Ermacora, 1 scatola arg., 4 monete arg., 1 moneta oro; Elio Florino, 1 spilla oro, 2 monete arg.; Primo Floreani, 1 anello oro; Ida Gosparini, 1 orologio arg.; Genovella Granziera, 1 medaglietta oro; Teresa Linz, 1 pezzo orecchino oro; Lodovico Lirussi, 9 pezzi oro, 1 cassetta di orologio argento, 1 scatola arg.; Lizzi Battello Clelia, 1 spilla oro; Elisa Lizzi Cecchini, 1 spilla oro; cav. Giovanni Lizzi e signora, 1 anello oro, 3 ferma anelli oro, 1 medaglietta oro, 1 fermaglio oro, 1 catenina oro, 1 moneta arg., 1 anellino arg., 3 catene arg., 2 med. metallo; Giuseppe Lizzi, 2 med. arg., 7 med. bronzo; Guido Lizzi e moglie, 1 anello oro, 1 orecchino oro, 1 ferma anello oro, 1 braccialetto arg., 1 spilla arg., 11 monete arg.; Lucia Martinis, Martignacco, 1 orologio arg., Giuseppe Marzona, 3 orecchini oro, 1 ferma anello oro, 1 bottoncino oro, 1 pezzo catena oro; comm. Giuseppe Masizzo, 1 anello oro, 1 portasigarette arg., Cesare Mattiussi, med. argento; Giovanni Mauro Plain, una spilla oro, 3 monete arg.; Maria Miorin, 1 cerchietto oro, 1 catena oro con ciondolo oro, 2 ciondolini oro, 1 catena arg.; Felice Morandini, 4 monete arg.; famiglia Nenna, 1 anello oro; Ctiorino Padovano, 11 pezzi argento; Ida Palmini, 2 orecchini oro; Granziera Paschini Anna, 1 anello oro, 1 catenina oro; Angela Pascoletti, 1 croce oro; Lina Petronio, penna stilografica con rivestimento oro, fede matrimoniale; Alfredo Picco, anello arg.; Gino Popolani, spilla oro, anello oro, moneta arg.; Eurica Pravisani, 1 fede matrimoniale oro; Regina Pravisani, catena arg., anello arg.; Ravello Marianna, 1 moneta arg.; signorina Anna Richini, 1 anello nuziale oro; Romana e Melchiorre Rizzà, 1 anello oro, 1 ciondolino oro, 1 catenella oro, 1 pezzo orecchino oro, 1 spilla arg., 2 orecchini arg., 2 palline arg., 5 monete arg., 1 pezzo catena arg., diverse monete di rame; Armida Scrosoppi in Floreani, 2 orecchini oro; cav. Angelo Tinicolo, 3 monete arg.; Giovanni Tinicolo, 1 anello oro; Monaco Tinicolo Amabile, fede matrimoniale; Maria Totis, 1 ferma anello oro; Rachele Totis, 1 chiudiborsetta arg.; Agostino Valusso, 1 orologio arg., 2 monete metallo; Giuseppe Vasilicò, 10 monete arg.; Luigi Vasilicò, un cerchietto oro; Elisa Visca, fede matrimoniale oro.

Iniziamo oggi e lo completeremo quanto prima l'elenco dei contributi delle frazioni:

A *Ceresetto* - Bidino Pierina, 1 ferma anello oro, 1 orecchino oro; Ermenegildo Bulese, 1 ferma anello oro; Paolina Celotti, 1 spilla oro — A *Faugnacco* - Antonio Totis fu Pietro, 1 catena oro con ciondolo oro, 1 ciondolo oro, 2 anelli oro, 10 monete argento, diverse monete di rame — A *Nogaredo* - Pietro Passone, 1 anello oro; Giordano Giuseppini, 1 anello oro, 2 orecchini oro; Società Filarmonica Nogaredo, med. oro; Ermanno Stella, 1 spilla oro, 1 anello oro, 1 catena oro; Angelo Zoratti, 1 anello oro, 1 ferma anello oro, 2 orecchini oro — A *Torreano* - Luigi Codutti Angelo, 2 pezzi catenella arg.; 1 orecchino e altro pezzetto oro.

A MAGNANO IN RIVIERA. Con fervido entusiasmo è stata effettuata la raccolta del ferro, a mezzo di squadre di Giovani Fascisti che hanno girato tutte le case e nelle scuole: ovunque i risultati raggiunti furono ottimi. Continua la raccolta. Anche la raccolta dell'oro e argento è fruttuosa e si svolge in nobile gara. Le molte offerte, anche di fedi nuziali, da parte di vedove di guerra, di mogli di volontari e di umili popolane, sono spesso accompagnate da commoventi e sincere espressioni di fervido patriottismo.

Diamo intanto un secondo elenco di offerte: hanno dato la «fede» nuziale: insegnante Ida Canciani Placereani; Di Giusto Teresa Rizzi; Di Giusto Teresa Cancil; Regina Di Giusto Zurini, Dulla Fabbro Zurini, Ceschia Anna ved. Merluzzi, Mattiussi Margherita ved. Mattiussi, Del Pino Maria Del Negro, Baldo Liduina Ermacora, Di Giusto Emilia, Di Giusto Regina e Bassi Anna Zurini; hanno dato oro: Fabris Paola, Favit Pittini, Forabosco Giovannina, Canci Anna, Cignini Maria, Del Negro Assunta, Morelli Emma, d'Agosto Maria, Elisa Del Pino, Ermacora Luigia di Giacomo, Merluzzi Bepo-Bis, Luigia Merluzzi, picote, famiglia Ravelli, Lino Merluzzi, Giovanni Romanini, Caterina e Anna Muzzi, Ida Not. Hanno offerto argento: don Lino Molaro, Adolfo Cecconi, Lino Merluzzi, famiglia Ravelli, famiglia Pittini Favit, maestra Maria Michelizza, Il Bis, Luigi Giacometti e Anna Bassi.

AD OVARO. Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte (2. elenco): Annibale Fedele, fede matrimoniale oro gr. 6.7; Maria Driussi in Cattarinussi, fede matrimoniale gr. 2.7; Giuseppina Giorgis in Cattarinussi, fede matrimoniale gr. 1; Latteria Turnaria di Mione, 2 medaglie di benemerenza, una d'oro di gr. 24.3, una d'argento gr. 27; Frazione Clavais, offerte varie, arg. gr. 70; sig.ra Stefanutti arg. 42; Giuseppe Gonano oro 1.8, arg. 10; Giovanna Fabrizio oro 3.3, arg. 20; Marin Giovanni oro 0.5; frazione Ovasta, offerte varie, oro 7.8; Simonetti Giacomo arg. 16; De Portada Nicolò oro 8.8; De Prato Andrea arg. 32; Giovanni Marin arg. 37; Ugo Cedolini arg. 15; Giovanna Triscoli oro 1.5; Cedolini Luigi oro 2; Pietro Cedolini oro 3.2; argento 30; Mauro Luigi oro 1.9, arg. 28; Valmassoni Francesco oro 1.4, arg. 1.5; Masutti Luigi arg. 25; Giovanni Corva arg. 15; Carlevaris Valentino arg. 12; Mauro di Sopra oro 28.4; Cattarinussi Pasquale arg. 18; De Caneva Giuseppe oro 2.4, argento 90; Aldo Pittini arg. 98.

Con nobile gesto il camerata Mauro Di Sopra ha versato al Fascio la med. d'oro di benemerenza offertagli dai cittadini di Rigolato al cessare della sua carica di Commissario Prefettizio in quel Comune. I camerati: Giuseppe De Caneva, mutilato e decorato alla medaglia di bronzo al valor militare; Giovanni Marin, decorato di una med. di argento e una di bronzo al valor militare ed Ottavio Gottardis, decorato della Croce al Merito di guerra, hanno versato tutte le loro decorazioni. Inoltre i camerati De Caneva e Marin hanno rinunciato, per tutto il periodo delle sanzioni, al premio loro assegnato per la decorazione della medaglia di bronzo.

A PALMANOVA. Diamo un elenco di offerte alla Patria: Lina Battello oro gr. 3.5, arg. gr. 30; Desinan Giovanna (fede nuziale) 19.8; arg. 16; Lazzarini Gina (fede nuziale) 3.5; Coniugi Lazzarini, oro 29 arg. 45.5; Turchetti Palmira (fede nuziale) oro 4.9; Di Filippo Emilia, oro 5.2; Oliverio Perini Bice (fede nuz.) oro 4.9; famiglia Tamburini oro 22, arg. 90; De Brumati Enrico arg. 670; Peressoni Giacomo arg. 94; De Biasio Delorenzi Maria arg. 67; Rapretti Dante arg. 125; Osti prof. Oddone (fede nuziale) oro 9; Direzione Scuole Avviamento arg. 22; Morselli cav. Mario arg. 96; Zorzenon Eleonora oro 12; Piani Gio. Batta oro 16; Domenico Marcuzzi oro 8, arg. 70; Buratti Ermenegilda (fede nuziale) oro 3; Tiepolo Carmen (fede nuziale) oro 4; Mattiussi Pio oro 8.5, arg. 44; Tonini Cesare oro 7, arg. 43; De Cesco Trevisan Amelia (fede) oro 4.2; Trevisan dottor Nicolò oro 27; Sebastiani Elena oro 2 arg. 3; Abetini Carlo, polizza lire 1000; Feruglio Tiziano, fede oro 4.5, arg. 200; Verzegnassi Benedetto oro 18, arg. 13.5; Coniugi Ceccotti, fedi nuziali oro gr. 12; Costantini Scala Carlo oro 24; Rubino Carlo oro 7.5; Truosolo Maria, fede nuziale oro gr. 3; Buzzi Di Vito Olga fede nuziale gr. 4, arg. 10; Coniugi Perosa, fedi nuz., oro gr. 7; Ida Cappa Gressatti, fede nuz. oro gr. 5; Rubino Durli Teresa, fede nuz. oro gr. 2.5; Musuruana Giovanna oro 9; Maria Mazzolini oro 6; De Filippo Peressoni Emilia, fede oro 4.5; Coniugi Fradale Giovanni, fedi nuziali oro, 11; Bruseschi Elodia, fede nuziale oro gr. 4; Bruseschi Giuseppe oro 18, arg. 116; Bruseschi Giuseppe kg. 6 bronzo; famiglia Gio. Batta Battilana arg. 627; famiglia Gio. Batta Battilana arg. 33 (medaglia); Scuola d'Arte Palma arg. 40; Mior Antonio di Vittorio arg. 80; De Biasio geom. Luigi arg. 750 (medaglie); Roselli Artorige arg. 19; Osso Rosa argento 73; Mazzilli Giulio gr. oro 21.5; Piccoli Augusta, fede nuziale oro 6; Piccoli capitano Guido oro 6 arg. 389; Zanetti Vilma fede e ciondolo oro gr. 6; Del Frate Severino oro 9.5 arg. 72; Pizzuto Salvatore, fede nuziale oro 4.5, argento 5; Gildoni Emilio oro 2 arg 18; Piani Erminia, fede nuziale oro 3.5; Pagnucco Azzo oro 16, arg. 155; Coniugi Zanolini Leandro, fedi oro 16.5; Teresa Riva Zanolini fede nuz., oro 16; Steffanuto Silvio fede nuz. oro 7; Vanelli Maria, fede nuziale oro 2.5; Piani Lucia, oro 3; Scarpa Giuseppina, fede nuziale oro 9.5; Candotto Assunta, fede nuziale oro 15, arg. 26; Turco Florinda oro 1.5; famiglia Sommaggio argento 330; Rapetti Bruno arg. 15; Tornato dott. Giuseppe oro 20; Tantaroini Angelina, fede nuziale oro 2.4; Coniugi Bersich Rizieri, fedi nuziali oro 5; Zamparo Adele, fede nuziale oro 5.5, arg. 69; Percoto Maria oro 20, arg. 65; Bertossi dottor Giacomo oro 13, Pastorutti Ernesto arg. 36; Steffenato Amelia oro 7.8, arg. 50; Steffenato Giovanni oro 7, arg. 45; Olivo cav. Gino oro 19, argento 220; Parisotto Maria oro 6, argento 42; Rizzi Bruno arg. 22, bronzo 60; Muradori Ermenegildo bronzo 30; Zandonà dott. Bruno, fedi nuziali oro gr. 12; Steffenato Rina fede nuziale oro 5; Travaini Cappa Elvira, fede nuziale oro 5; Bert Bentossi Edea, fede nuziale oro 5; Bertossi Italia, Zanolini, fede nu. oro gr. 4; Chiazzo Feruglio Italia, fede nuziale oro 3; Raho Giulia e figlio del. oro 5; Pellizzoni Fausto arg. 68; Caneva Beniamino arg. 21; Celeste Scattolini oro 15 arg. 17; Bragutti Giordano arg. 5; Comessatti prof. Giuseppe arg. 390; Bonini Luigia oro 4, arg. 30; Mandicini Achille, oro 4. Luigi Osso ha offerto la medaglia bronzo meritatasi in Libia 1912 ed ha offerto gr. 43 oro, la polizza di combattente di lire 1000. Il gesto è significativo essendo egli di condizioni modeste; mons. Giuseppe Merlino ha donato una campana in bronzo della chiesa di San Francesco di kg. 200. A tutt'oggi le offerte pervenute al Fascio ammontano a chilogrammi 3 oro e chilogrammi 10 di argento su 5 mila abitanti, bronzo, rame, ottone, chilogrammi 500. Il Monte di Pietà ha offerto un lingotto d'oro di gr. 100.

A PASIAN DI PRATO. Hanno offerto i seguenti allievi della scuola d'arti e mestieri di Passons: Luigi Furlan, Armando Di Bernardo, Mario Codutti, Giordano Di Bernardo, Marino Codutti, Bruno Manzuitti, Domenico Floreani, Augusto Pontoni, Luigino Sclauzero, Mario Basso, Romano Lirussi, complessivamente 10 medaglie arg., 8 med. di bronzo costituenti premi ottenuti per profitto alla scuola.

A PORDENONE. Al Fascio sono pervenute altre offerte di oro alla Patria: ing. Alessandro Vecellio gr. oro 11.40; Francesco Panegos, 3.90; Costante Pitton, 2; Lucia Fagini, 2.18; Michelangelo Netto, 3.90; Emma Marta 2.30; comm. Giovanni Pascoli, 11.80; Annibale Querini 16.30; Maria Moras 2.20; Antonio Calderan 0.70; Angelina Susanna 6.50; Maria Caligo 1.40; ing. cav. E. Galvani 90.50 Giuseppe Bolzan 3; Cesare Springolo 2; Maria Cester 6; Angela Vassovia 1.70; Teresa Pellegrini 1.20; Lucia Porracin 5.20; Angela Micheli 1.10 Marcello De Lucia 4.10; Teresa Benvenuti in De Vittor 1.90; Gino Gavasso 2.85; Tumai Riccardo 23.50; Pietro e Bianca Canton 57.50; Vincenzo Maroder 6.25; Ernesto e Luigia Gasparotto 7.50; Maria Cecilia Raini vedova Zanoni 5.50; Giovanni Bussolo 4.20; Clorinda Manisso 1.75; Maria Gorömer 6.90; Giovanni Cassan 3.70; Marina e Antonio Simeoni 4.35; Samaritana Badin 3.50; Vasile Giuseppina 2.05; Furlan Augusta vedova Paier 3.70; famiglia Galimberti 14.30; prof. Angelo Valan 11.78; Simeoni Paolo 6.30; Antonietta Pernozzi 2.10; Rosa Miccoli Marcolini 3.60; Peretti Rosa Amalia Fabro, 0.60; Pia Zorzit 4.60; Brusadin Fabio 3.60; Amerigo De Carli 32.50; Assunta Vaiubi Coral 0.60; Cristofanetti Norina e Antonietta 6.65; Campagnol Clementina in Coral 2.67; Carmela Susanna 2.10; Elisabetta [illegible]tolin 8.15; Canzian Lino 0.38; Angelo Marcon 8.70; Emma Babuin 0.92; Diana Anna in Micheluz 4.02; Bottino G. ved. Donati 3.07; Alfredo Bossetto 1.20; Angelo Brusadin 5.20; Amedeo Artioli 2.30; Pagnottini Dosolina in Bertolo 4.19; Venier Lucia 3.30; Zanella Caterina ved. Romani 2.50; Giovanni Del Col 7.60; Angelina Francesconi 10; Pietro Mazzariol 10.50; Ernesto Costalunga 3.12; [illegible] 2.70; Rosina Zanotti 1.70; Trevisiol Springolo Elena 2; Luigia Maganin 2.50; Giacomo Pittini 1.20; rag Giacomo Fabbro 9.35; Maria Peruch 13.28; Marcolina Casetta 1.96; Maria Zandegiacomo ved. De Giuli 0.80 Maria Segatto ved. Zampollo 30.55; Tina De Muro 1.50; Giacinto Doretto 7.80; Caterina Angeli ved. Colonnello 6.50; Caterina Fabbro ved. Zanello 3; Pietro Gaspardo 5.40; Rosina Vazzoler 2.15; Ida Del Zotto in Bomben 0.60; Giuseppe Basso 1.30; Rosa Del Ros in Paier 2.60; Rosa Di Prampero 4.20; Anna Bernardis Stampetta 1.90; Rosa Aristide Toniatti 7.70; Angela Onofri 7.42; Carlo Pagotto 3.20; Vittorio Brunettin 4.95; Giovanni Zozzi 4.30; Maria Favan Marchioni 15.10; Paolo Brussa 2.85; Antonietta Del Ben 3.33; Vittoria De Forno 7.70; Calogero Pantaleone 12.30; Ida Romano 2.70; Emilia Toffolo 1.90; Pasqua Sartori vedova Palazzini 5.60; Angela Della Giustina (ved. di Guerra) 3.90; Giuseppina Doretto 4.80; Gina Polmonari 2; Francesco Turchet 26.20; Colussi Marta ved. Marzotto 5; Alice Furlanetto 18.10; Santa Antonelli ved. Rigo 0.90; Eufemia Carolani 5.09; Margherita Coran 29.52.

Abbonatevi.

Solo chi si abbona al giornale realizza il patto di fedeltà che è tra giornale e lettore.

Non aspettate, per abbonarvi. L'abbonamento pronto e puntuale è la più grande forza che potete dare al giornale.

Servitevi del conto corrente postale n. 9-4435 e versate al Fascio locale.

A POZZUOLO. La raccolta dell'oro e dell'argento ha dato risultati magnifici. Molte spose si sono private dell'anello nuziale per contribuire con [illegible] disposizione alla battaglia contro le inique sanzioni. Pubblicheremo quanto prima un altro elenco. Numerosi i carri di ferro raccolto nelle frazioni e nel capoluogo, che quasi raggiungono i 200 quintali. Nell'occasione della raccolta è stato approntato un carro allegorico molto significativo, dal cav. Bierti. Continuano a pervenire le offerte in oro e argento al Segretario del Fascio, con ritmo sempre crescente.

A RESIA. Hanno offerto alla Patria (3. elenco) nella frazione di S. Giorgio: Adelaide Pusca gr. oro 3.10: anello nuziale; Cesare Drossi Ada 6.60; Francesco Di Biasio 0.70; Maria Bortolotti, 1.70; Luigi Longhino, 0.80; Anna Clemente 1.50; Luigi Micelli 1; Maria Micelli 1.45; Primo Micelli 0.60; Erminia Clemente 2.10; Vittoria Clementa 3.65; Severina Di Lenardo 1.60; Anna Paletti 1; Fortunata Valente 4.60; Virginia Di Lenardo 1.60; N. N. 8.30; Anna Longhino 0.55; N. N. 8.50; Antonio Valente 4.50; Tosoni Paletti Anna 2.40; Valentino Valente 4.40; Tosoni Isidoro 2; Tosoni Maria 2.50; Renato Barbarino, invalido di guerra, 2; Luigi Micelli lire cinque arg.; Mice Maria in Porissutti oro 4.10; Totale oro gr. 80.45. — Nella frazione stessa venne pure offerto argento per gr. 850. Si segnala pure che fra le offerte annunciate, sono comprese le «fedi» matrimoniali delle signore Pasqua Lettig e Maria Di Floriano, vedova di guerra.

A ROVEREDO in PIANO. L'elenco delle offerte di oro registra ben 266 persone, quasi tutti popolani, che si presentano con semplice spontaneità e dimostrano tutto il loro rammarico di non poter dare di più per la nostra gran madre Italia. Commoventi episodi si sono registrati specie fra le donne. Giovanissime spose o vegliarde (quest'ultime hanno dovuto farsi segare il simbolico cerchietto che si era quasi fuso nel dito) hanno accompagnato l'offerta con nobili parole. Gli episodi di commovente semplicità sono innumeri. Per chiudere segnaliamo le lacrime di una vecchia popolana che, nello sforzo per sfilare il simbolico cerchietto che circa cinquanta anni di matrimonio aveva ridotto un sottilissimo filo, ha dovuto consegnare un rottame. Ci viene segnalato il caso di un Balillà che, per consolare la madre vedova le disse con ingenua semplicità: «Fai il tuo dovere e versa la «vera»: le sanzioni passeranno e i primi soldi che guadagnerò serviranno per comprarti un magnifico anello». Fra le varie offerte, significativa è quella del Parroco, che di oro possedeva solamente una moneta che aveva avuto in regalo anni or sono e ha voluto donarla alla Patria insieme a circa un chilo d'argento di ex voto e ornamenti vari sacri.

A RUDA. In questi giorni il Segretario del Fascio locale ha rimesso alla Federazione Fascista un quantitativo d'oro e d'argento offerto da alcuni camerati e camerate del Fascio. Altre offerte pervengono personalmente al Segretario. E' stata iniziata in tutte le scuole del Comune da parte dei Balilla e Piccole Italiane la raccolta di ferro, rame ecc. Il Fascio è passato in ciascuna frazione per la raccolta generale dei metalli. Da segnalare lo atto altamente patriottico dell'ex Combattente Valentino De Cecco di anni 52, ammalato e nullatenente da Mortesino il quale ha rimesso al Fascio un orologio con grande catena pure d'oro.

Ecco un elenco delle offerte: Giuseppe Nobile, catena arg.; Fort Enrico Ruda, 1 fiorino arg. gr. 5 med. arg.; Puntin Eugenio, 4 anelli, 1 ferma anello, 1 catena con ciondolo oro; Puntin Angela in Simonetti di Saciletto, 1 anello, 1 orologio oro, rottami argento, 1 ciondolo, 1 pennino oro; Portelli Alberto, 2 pezzetti rott. oro, 1 catena arg.; Silvia Ciandi Villa Vicentina, 1 orologio oro, 1 fermaglio oro filigrana, 1 matita oro, 1 ditale, 1 catena arg.; Padovan Lodovico, 1 orologio con catena arg.; Spanghero Celeste, 2 orecchini oro; Troncon Rita vedova Puntin, 15 pezzi arg. circa 1000 gr.; don Rodolfo Dilena, vicario Saciletto, 1 portasigarette, 1 cucchiaio, 1 catena arg., e mezzo kg. monete nichel e rame; Florean Angela, 1 orologio con catena arg.; Novelli Amelia, 1 orologio arg., 1 penna oro; Spanghero Eugenia in Portelli, 7 pezzi oro, 1 catena, 1 braccialetto arg., 10 med. arg.; Cian Giacomo, 7 med. arg.

Nelle scuole di Ruda cap., Villa Vicentina e Perteole continua da parte di tutte le scolaresche e degli organizzati dell'Opera Balilla, con vero entusiasmo, la raccolta di ferro, rame, stagno, ottone nonchè stracci e carta.

A SACILE. Dal 2 al 5 dicembre XIV sono state fatte le seguenti offerte: comm. Zancanaro oro gr. 44; Sartori Attilio oro 22.5; cav. ing. Zancanaro oro 18; Gasparotto Dirce oro 7; Bandi Ettore oro 7, arg. gr. 186; Francescato Riccardo oro 98; Coniugi Chiaradia Dario oro 38.5 Sorelle Vando oro 18.8, arg. 30; Bolognin Polesel Maria oro 8.2, arg. 25; Galli Anacleto oro 6.5; Zanatta Pietro oro 9, arg. 30; famiglia Costella oro 12, arg. 144; Reginato Teodolinda oro 12.5, arg. 37; Canal Caterina oro 6; Polese Umberto oro 16.8, arg. 27; coniugi Pallù Gio. Batta oro 13, arg. 141; Tallon Mariucci in De Faveri, oro 23; Ida Moro Gerbino, oro 5.1; Vulcano Mastellone Elvira, oro 9, arg. 63; Mastellone Luigi oro 6.8; Flora Zardo in Grassani oro 4.5; Vicenzotti Mattia oro 9.5; arg. 98; Cesa Giovanni oro 6.8; Bosi Siculo, arg. 65; Altinier Pietro arg. 34; De Biasi Luigi arg. 132; Coniugi Ormenese oro 4.7; Rosati Raffaello oro 7.7, arg. 103; Morgantini Antonio oro 0.3, arg. 29; signora Sfreddo Bertiglia, oro 13, arg. 115; Scaravelotto Livio, oro 8; Mazzon Giovanni, arg. 35; Padernelli Luisa oro 38; De Carlo Marangoni, oro 13, Maria Padovani argento 44; Basso Augusta arg. 278; coniugi Modolo Riccardo oro 6, argento 102; Chielli Maria De Marco, oro 1.4; Papi Armido, oro 8.6, arg. 30; Santin Vittoria ved. Papi, oro 7; Besa Gio. Batta, 62 arg.; Marson Alfredo, 11 oro, 246 arg.; Buffolo Angelo, 20 oro; Rui Antonio, 15 oro, 12 arg.; D'Andrea Dante, 5 oro, 22 arg.; Pivetta Maria ved. Rospant, 14 arg.; Grassant Mario, 3.7 oro; Poletti Cia, 18.5 oro, 28 arg.; Ivan Emma, 6 oro; F.lli Croaro, 60 arg.; famiglia Marchesini, 27 oro, 72 arg.; Angelico Granzotto, 18.5 oro (2. offerta); Coniugi Granzotto, 7.5 oro; coniugi Camilotti ing. Camillo, 19.5 oro; Candiani Ieto, 17.2 oro, 280 argento; Ballarin Giuseppe, squadrista, 63.5 oro; Tallon ing. Leandro, 5 oro; Fabio cav. Ruggero, 9.2 oro; Caudiani Francesco, 8 oro (2. off.); Orlando Fabbroni 6 oro; avv. Lino Sartori, 4.5 oro; Giuseppe Mantovani, 6 oro; Pierette Giarin D'Andrea 6.3 oro; Silvio Castelletto, 3 oro, 60 arg.; Rina Marchi in Tamai, 15 oro; Nidia Pegolo, 27 oro, 97 arg.; Olinto Molinari, 9.2 oro; avv. Pietro Toffolo squadrista, 4.5 oro; coniugi Angelo Piccinin, 93 oro, 200 arg.; dott. Alberto Passannante, 9.8 oro; Antonio Maddalozzo, 16.5 oro, 113 arg.; coniugi Emilio Marchetti, 7.5 oro, 24 arg.; Giovanni Minatelli, 75.7 oro, 16 arg.; geom. Luigi Balliana squadrista, 5.2 oro.

A SAN GIORGIO DI NOGARO. Hanno offerto oro alla alla Patria: Asco Alessi gr. oro 9.70; Cristofoli D. Remo, 30.20; Guido Cinelli 6.40; Aloisio Cosatto Gisella 16.50; co. di Montegnacco Emma 2.50, gr. 89 di argento; Gaio Gino oro 4.50; co. Lucilla di Montegnacco 11.40; Elisabetta Ricci 3.90 (fede matrimoniale) Ida Lirussi gr. 10; Lionelli Aguilari 10.50; Ado Cristofoli 13.9; Società Sportiva Sangiorgina, medagliere gr. 370 arg.; Antonio Businelli oro 17, arg. 10; Alice Cristofoli 8.2; Domenico Cristofoli 40 arg.; Maran Vito 53.4 arg.; Adelaide Foghini 21.60 oro; Mauro Nella 16.80 oro, 9.20 argento; Vincenzo Mauro 9.60 oro, argento 211; Enrico Zaina oro 19, arg. 25; Maria Bredeon 9.5 oro; dottor Giacomo Ricci 12 oro; Anna Maria Ricci 9.2 oro; Margherita Ricci 5 oro, 46 arg.; Bruno D'Agostini 48 argento; Donato Argenè 2 oro; Giorgina Bighellini 4.50 oro; Maria D'Agostini 9 oro (fede matrimoniale); Bianca D'Agostini gr. 3 oro; Vannelli 2.20 oro (fede matr.); Luigi Vannelli 300 arg.; Luigi D'Agostini 5 oro; Orazio Bet 25 oro; Giovanni Bet 355 arg.; Vito Maran 17 arg.; dott. Giacomo Margreth 64.40 oro, 68 arg., 220 bronzo; Pietro Dell'Ominut 50 agr.; coniugi Todisco 22.2 oro (fedi matr.), 14 arg.; Guido Deganello 500 arg.; Giuseppe Cristofoli e Rosa 9.4 oro (fede matr.); Regina Michelin 135 arg.; Gelindo Cito[illegible] 55 arg., 70 bronzo; Lia Vannelli 19 oro; Gaetana Negrello 6 oro.

A S. GIORGIO DELLA RICH. Continua entusiastica l'offerta dell'oro e dell'argento alla Patria. Molte già le donne che hanno consegnato la vera nuziale con quella del proprio marito; esse troveranno certamente molte altre imitatrici nella significativa cerimonia del 18 corr. che accomunerà in una offerta nobile ed alta davanti ai monumenti dei Caduti di tutta Italia tutte le madri e le spose. Anche la offerta di rottami metallici continua sia nelle scuole che presso i capi settore. Le offerte di oro e di argento si ricevono presso la sede del Fascio il giovedì dalle 14 alle 16 e la domenica dalle 10 alle 12.

A TARCENTO. Sono pervenute alla Segreteria del Fascio altre offerte: Saltarini Luigi, una «fede», una spilla, un dente oro, una spilla arg.; Giuseppe Cisotti, anello oro, un orologio arg.; Teresina Baltico in Zucchiatti, «fede» oro; famiglia Bonandini arg. gr. 30, oro gr. 27 Natalina Rovere «fede» oro; Lucia Pividori Zucchi «fede» oro; Teresa Iaiza in Iob «fede» e una spilla oro; Tranquilla Volzacchi in Muzzolini, «fede» oro; Teresa Miotti «fede» oro; Elia Lucia in Turchetti, «fede» e anello oro; Anna Moretti in Toffoletti, «fede» oro; Umberto ed Edoardo Toffoletti «fede» oro; Armando Pasqualetti, «fede» oro; Fides Morgante Aloisio, «fede» oro; Lino e Ines Schanider Ferrigo, «fede» un anello, un braccialetto e rottame oro; Carlo Nardini, due anelli, 2 orecchini, un ferma anello oro; Giovanni Celia, 2 anelli oro, rottame oro e rottame argento; Vittoria Comesatti ved. Miconi, «fede» oro; Luigia Toso vedova di guerra «fede» oro; Giovanni Benutti, porta sigarette e moneta arg.; Pietro Balzano, una scatola argento; Marco Moretti e famiglia, 25 monete arg., 2 orecchini oro; Cesira Comini, un anello oro; Oliva Cossio ved. Volpe, un anello oro e rottame oro; Gelmira Petrossi Angelina, «fede» oro; Biasoni Luigia, fede oro; Luigia Tomada, «fede» oro; Teresina Tomada «fede» oro; Benvenuto Grasselli anello oro e due monete arg.; Gio. Batta Spangaro, 8 monete arg., 2 orecchini e una spilla, oro; Leonardo Michelini, «fede» oro; famiglia fratelli Rossi, 2 «fedi» oro, 4 orecchini e 2 ferma anelli oro; Marina Florit «fede» oro; Anna Secco in Paolioni «fede» oro; Maria Urli in Toffoletti «fede» oro; Gemma Venturini in Passera «fede» oro; famiglia Maloberti, una catenina oro, un orologio arg.; Mina Volpe «fede oro, una penna oro; Nicolina Cacitti «fede» oro; famiglia Secco Amedeo, una catenina oro, un paio orecchini e una «fede» oro, una medaglia, due cerchietti, 2 casse orologio arg.; Giulia Patini, sette orecchini, una spilla, 1 ciondolo e 2 anelli oro; Celeste Lendaro, «fede» oro, monete arg.; Guglielmina Gobbi, un anello oro; Amabile Minutti ved. Mattioni «fede» oro; Maria Cargnelutti, madre di un Caduto in guerra, «fede» oro; Pietro e Teresa Tonchia, una catenina a una spilla oro, un braccialetto, una catenina con ciondolo arg.; Erminia Correntis, «fede» oro; Ettore Toffoletti, «fede» oro; Laura Franz in Scheider, «fede» oro; Luigi e Giuseppina Cavazzana, 2 «fedi» oro; Vittorio Zucchi, 2 orecchini oro, una moneta argento, Emi e Luigi Battistoli, 2 «fedi» oro; Evelina Iob ved. Toso, «fede».

A TARVISIO. Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte dal 27 novembre al 5 dicembre XIV: cav. Cassiano Scribano Comm. P. S. gr. oro 11.2; dott. Giovanni Cerrato, v. Comm. P. S. gr. oro 3.6, gr. arg. 15.1; Giuseppe Ievolella oro 1.7; Vincenzo Musco, oro 6.3, arg. 77.5; Raimondo Dal Don, medaglia al merito arg. 23.5; Faustino De Santis, oro 3; Gaetano Inondine oro 2; Armando Maggini, oro 3; Rosario Massano, oro 1.7; Giuseppe Crisci, oro 0.2, lire 15; Francesco Renner, arg. 11.8, lire 10; Salvatore Riggi, arg. 84.5; Ferdinando Bimbi, lire 50; Giuseppe Carisi, lire 15; Giuseppe Belcaro, lire 10; Antonino Lo Dico, lire 15; Matteo Gargano, lire 10; Silvio De Gennaro, lire 15; Ciro Paradiso, lire 10; Amadeo Cardona, croce al merito di guerra; N. N., fede e anello gr. oro 10; famiglia Edoardo Di Pol, medaglia oro gr. 2, argento gr. 442; Giuseppe Corsich, oggetti vari gr. oro 63, un orologio argento; Federico Regi, decorazione oro gr. 14; Giorgio Pirker, cinque anelli oro gr. 9; Emerico Kreivoj, un braccialetto oro gr. 10.5, una catena oro con gingillo gr. 12, un anello oro gr. 12, due catenelle arg. gr. 54.5, 14 monete arg. gr. 69; Paoli Francesco, catenella oro gr. 4.5; famiglia Rizzi, un orologio oro, un portasigarette arg. gr. 64.5; Giuseppe Comelli, fede oro gr. 4; Carla Orsaria, catenina e croce gr. 5; dr. Nicolò Musumeci, fede oro gr. 12; Bianca Artioli, oggetti vari arg. gr. 275; Antonio Soffritti, anello e 3 monete arg. gr. 38; Leonardo Venturini, 2 rivestimenti penna stilografica oro gr. 5.9; Luisa Corradini Sendeller, fede oro gr. 5.9; famiglia Beltram, moneta e oggetti arg. gr. 40, monete rame gr. 86; Giovanni Tschurwald, fede oro gr. 5; famiglia Zandanel, orologio arg., fede oro 2.6, gingilli oro 8.5, catenella arg. 14; famiglia Iaritz, oggetti vari oro gr. 4, un orologio arg., 24 oggetti argento gr. 136.5; Giacomo Faleschini, catenella oro 7.5; Fortunato Sommariva, portasigarette arg. 63; Alfonso Butturini, med. oro gr. 14, anello oro gr. 2, 2 med. e cat. arg. gr. 23, 25 monete arg. gr. 133. Giuseppe Ehrlich, un anello oro 4.5; Arturo Schönberg ed Ester, 2 oggetti oro 5.2, medaglia e monete arg. 40; Francesco Krenn, 11 monete arg. e cassa orologio arg. gr. 153; Francesco Baumgartner, 5 med. arg. 47.6; Leonildo Sichel, una sterlina oro 8, un gingillo oro 2.5; Germino Trentin, medaglia oro 3, anello e gingillo oro 2.5, braccialetto oro 12.5, portasigarette arg. 79; Temi Floriano e Amalia, 49 monete arg. 317. Pina Antoni, tre catenine e moneta arg., 23.5; Teresina Toneatti, un portasigarette arg. 34, set monete argento 59; Arturo Piussi, una fede oro, anello oro e 2 catenine oro, 20; Giovanni Bana, una fede oro e una catena oro, 5; una catena arg., 5; Giacomo Concina, una fede oro, 4.5; Antonio Carratù, portasigarette arg. 85; Giovanni Marini, una fede oro 6.5, un braccialetto oro 11.5; Lamberto Pucher, due monete arg. 20; Giuseppina Polano, tre oggetti arg. 47; Giovanni Di Pol due gingilli oro 5, 5 oggetti arg. 21.5, 13 monete arg. 68; Napoleone Damiani, un anello oro 1.6, una med. e catena arg. 45; Emanuele Mauro, 18 monete arg. 103; cav. uff. Saverio Gurreri, due fedi oro 7.5; Francesco Ficarotta e moglie, fede oro 1.5, catenina e gingilli oro 11.5; Angela Schierlau, cinque oggetti oro 3, catenina arg. 3; Irene Carini tre oggetti oro 9.5; Carlotta Rizzetto, una catenina oro e med. 4; Geltrude Baumgartner, una braccialetto, una catenina e 13 monete arg. 93; Cristina Batignani, una fede oro 5.5, vari oggettini oro 12; cav. Idalgo Artioli, 35 monete arg. 94.5; dott. Virgilio Curti, med. oro 6.2, monete arg. gr. 126; Antonio Titmanlio, un oggetto oro, 1; cav. don Giuseppe Fontana, 5 oggetti oro 6.5 (compresa una fede), 7 monete argento, 43; denaro lire 20; Albina Scherlau, 5 oggetti oro,6, un aggetto arg. gr. 1; Maria Schluga, 2 orecchini oro 1.5, una moneta arg. gr. 5; ing. Renzo Pomesano, gingillo oro 5.5, croce e gingillo arg. 2.5; Antonio Schojer, 48 monete argento, 236. — Totali oro gr. 412.7; argento gr. 3366.5 e lire 170, oltre ad un orologio oro e tre d'argento.

A TAVAGNACCO. La raccolta dell'oro e dell'argento si intensifica in ogni ceto della popolazione. Alle fedi nuziali di povere popolane che vogliono portare il loro contributo nella resistenza alle sanzioni si aggiunge ora la cospicua offerta del co. Bianca e Giacomo di Prampero, i quali, oltre ai propri anelli matrimoniali, hanno fatto pervenire al Fascio ricordi e medaglie varie in oro per circa 110 grammi. Diamo un secondo elenco delle offerte: Stella Assunta e Sereno gr. oro 6; Zolio Zanussi oro 8; Rosa Mesaglio oro 3; Adelaide Mauro oro 0.5; Romeo Cudis oro 3; Romana Gentile oro 2; Ovidio Feruglio e consorte oro 2.5; Iolanda Comuzzi oro 2.5; Onorio Comuzzi oro 2; Antonio Righini oro 6.5, arg. gr. 40; Arnaldo Toso, med. premio varie.

A TOLMEZZO. Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte da parte degli organizzati dell'O. N. B. (Istituto Tecnico e Magistrale): Giovanni e Matteo Brunetti, gr. 17.7 oro, gr. 11.5 arg.; Ferruccio D'Agaro, 1.5 oro, 1 arg.; Raimondo Sandri, 2.5 oro; Ezio Tamburlini, orologio e catena arg.; Antonietta Craighe-

Agli impazienti

Gli elenchi delle offerte di oro, argento e metalli pervenuti e che pervengono tuttora al giornale da tutta la provincia, hanno raggiunto un tale numero che per pubblicarli tutti oggi occorrerebbe un intero giornale di 24 pagine e di 168 colonne.

Comprendiamo il motivo che ispira l'ansia di vedere pubblicati gli elenchi ma è ingenuo chiedere immediate pubblicazioni, e perfino indicare il giorno fisso in cui si pretende di leggerle sul giornale.

E' strano che alcuni Segretari di Fasci e Corrispondenti non si vogliano ancora accorgere che i giornali sono a 6 pagine e che oltre, al proprio in provincia, ci sono altri 172 Comuni, a parità di diritti o quasi.

Il quotidiano del Partito non può, nè deve, fare diversamente di quello che fa. Chi non se ne persuadesse lasci il suo comodo tavolino e venga a constatare come nasce il piombo e quanta fatica costi un giornale. Passeranno così certe arie perentorie che sanno di ordinazione commerciale e che in alcune lettere impazienti muovono semplicemente a riso.

ro, 1 oro, 9 arg.; Aldo Angeli, 38 argento; Olinto Pellegrini, orologio di argento; Renato Ietri, 30 arg.; Orazio Frabbo, 259 arg.; Giuseppe Piacentini, 82 arg.; Sabina Bevilacqua 8 oro; Ferruccio Tullio, 11 oro, 41.5 arg.; Renzo Cozzi, 234.6 arg.; Maria Alpe, 4.5 oro; Elio Cigliani, 0.2 oro; Mario Savonitti, 37.5 arg.; Maria Fabiani, 1 arg.; Beppino Comini, 25 arg.; Adelchi Merlo, monete di rame e nichel, gr. 22 arg.; Maria Plotzer, 3.5 oro; Ugo Ermano, 47 arg.; Renato Placereani, 3.5 oro, 20 arg.; Candida Aita e Ida Craighero, 10.45 oro, 43.5 arg., e metallo; Rino Cucchiero, 31 arg. e vaso metallo; Nereo Del Negro, 137.5 arg.; Francesco Moro, 0.55 oro; Romano Vidoni 95 arg. e metalli vari; Dino Durigon, 3.7 oro, 5 arg.; Italo Soranzo 8.25 oro, 3 arg.; Bianca Cedolin, 2.35 oro; Anna Romanin, 3.25 oro; Pace Missana, 8.1 oro; Lodo Durigon 0.66 oro, 25 arg.; Antonino Tosoni, 65 arg., 390 bronzo; Mario Somma, 3.57 oro; Ivo Del Pont, 11.8 arg.; Giovanni Di Val, 14.05 oro; Walter Renier, 84 arg.; Gabriele Schekuri, un pezzo di rame; Osualdo Moro, gr. 1.4 oro, gr. 58 arg.; Pier Luigi Mora, 82 arg.; Antonio Barazzutti, 2.5 oro; Mario Urli, 4 oro; Amos Isola, una penna stilografica; Luigi Nassivera, 2 oro, 40 arg.; Giovanni Candoni, 16.5 arg.; Luigi Barazzutti, 24.5 arg.; Bruna Broccardi, 2.5 oro, 24 arg.; Armida Morassi, 93 arg.; Cornelia Corbellini, 17.5 arg.; Rino Cucchiero, 1 oro, 66.5 arg.; Pietro Cimenti, 26 arg.; Dina Bertuzzi, 25 argento; Luisa Cossetti, penna stilografica oro; Italo Elia, 36.5 arg.; Maria Rupil, 3.8 oro, 37 arg.; Elvira Conte, 10 arg.; Anna Santoro, 14.5 oro; 66 arg.; Pietro Zanussi, 135.7 arg.; Maria Paola Morgante, 107 argento, Adelchi Merlo, monete di rame e nichel; prof. dott. Adriana Agnoli, 4.5 oro; prof. dott. Rachele Busnardo, 1.85 oro; maestra Clori Veritti, 11 oro.

A TORREANO DI CIVIDALE. Diamo un primo elenco delle offerte pervenute al Fascio: Mel Gentilucci co. Cesare, oro gr. 11, arg. gr. 159.50; dott. Giovanni Tarentini, arg. 22.20, polizza di combattente di lire 5000; Guglielmo Gentili, arg. 64, oro 1.50; Domenico Iacuzzi oro 20. Le offerte continuano ed è stata iniziata anche la raccolta dei metalli.

A TRAMONTI DI SOTTO. Segnaliamo le offerte d'oro fin' ora pervenute al Fascio «Val Meduna»: Fede matrimoniale, maestro Marmai, maestra Da Prat Maddalena, Pradolin Matilde in Menegon, Menegon Giovanna ved. di guerra, due vere; Facchin Gio. Batta fu Gioacchino, Facchin Santina in Pradolin, maestra Durat Irma, Giovanna Durat in Minin.

Oggetti d'oro: D'Andrea geom. Mario, gr. 7, Moruzzi Tranquillo 2; Vittorio Durat 4; Caterina Facchin 1; Fiorello Ferroli, 3; Angelo Pradolin di Candido 9,5; Pietro Minin di Gio. Batta 3,5 e un orologio d'oro; Pietro Trivelli 7; Giuseppe Mongiat Tuneghin 0,5; Dionisio Menegon 1,5.

Oggetti d'argento: Tranquillo Moruzzi gr. 80; Vittorio Durat, 140; Fortunato Mongiat 5; maestro Marmai 20; Giovanni Urban di Antonio un orologio d'argento; Lorenzo Facchin gr. 25; Pietro Minin di Giovanni, 30; Elena Crozzoli di Pietro 4; Anita Crozzoli 30; Ernesta Giacomello, braccialetto d'argento; Menegon Dionisio, 13 e un orologio di argento; Giacomo Minin, 17.

A TRIVIGNANO UDINESE. — Nel mentre continua incessante, sotto la vigilanza del Segretario del Fascio, la raccolta dell'oro e dell'argento e dei rottami di ferro che ogni giorno di più aumenta, è giunta al dott. Ventura; la seguente lettera che per il suo commosso patriottismo merita la pubblicazione:

«Ill.mo Signor Segretario Politico — Sono molto addolorata per non poter donare alla Patria la mia fede, avendola dovuto venderla come tutto l'oro alla Banca d'Italia, per comperare medicine al mio bambino. Ho un solo figlio maschio, ecco tutto l'oro che posseggo e che un giorno darò alla Patria se ne avrà di bisogno. Le sarei molto grata se mi potrebbe far avere anche a me una «fede» di metallo per ricordo della Patria. La ringrazio sentitamente». (segue la firma).

A VARMO — Diamo un secondo elenco di offerte pervenute presso la Segreteria del Fascio: Fiorenzo Viciguerra gr. 6 oro e 14.3 arg.; Antonio Tubaro gr. 118 arg.; Sorelle Tubaro gr. 22 oro; Ivo Tubaro gr. 162 arg.; Arnaldo Vidoni gr. 26.6 arg. e 125 bronzo; Modesto Coradazzi gr. 6 oro e 65 arg.; Maria Glorialanza gr. 6.2 oro e 6.6 arg.; Gemma Vatri gr. 5 oro e 49 arg.; Giovanni Prampero gr. 39 arg.; fam. Arundello gr. 5.2 oro; Edoardo D'Andreis gr. 35 arg.; Camillo Sassano gr. 5.20 oro e gr. 25 arg.; Luigi Venuti di Giovanni gr. 82 arg.; Luigi Governo gr. 20 arg.; Romano Spagnol gr. 3 oro, 8 arg. e 20 bronzo; Albino Talotti gr. 100 arg.; Amabile De Giusto kg. 8.5, ottone; Romolo Tubaro gr. 20 oro; N. N. gr. 14 oro.

Hanno versato la «fede» matrimoniale i seguenti: Aristide Colussi; Elena Scagnetti; Luigia Teghil; Anna Belomo; Rosalia Simon; Antonio Colussi; Ester Prataviera; Rosa Todaro; Giovanna Spagnol; Giovanni Bertiglia; Ersilia Teghil; Maria Teghil; Italia Zuccaro; Rosa D'Andreis; Maria Vidoni; Maria Colussi; Antonietta Colussi; Teresa Zanini; Antonia Asquini; Antonia Bertussi; Maria Bassi; Francesco Vatri; Teresa Zovatto; Aurelia Zuccaro; Elisa Venuti; Teresa Pizzale; Luigia Tubaro; Anna Valvason; Pierina e Giovanni Cossutta; Giovanni Andri fu Giuseppe; Teresa Driol; Cecilia Girol in Trevisan.

PORDENONE

Rapporto Segretari di Zona

Convocati dall'Ispettore di Zona sono convenuti a rapporto i Segretari dei Fasci di Combattimento del Pordenonese. L'Ispettore di Zona, ha trattenuto i presenti sulla situazione politico-economica del momento in relazione ai nostri paesi, dando le istruzioni del caso per ciascun Segretario. Ha poi fornito istruzioni: circa la raccolta dell'oro, che è stato riscontrato viene ovunque eseguita con spontaneità indicibile; la cerimonia della «Giornata della Fede» del 18 dicembre: la raccolta dei rottami greggi, che pure segna già l'ammasso di un rilevantissimo quantitativo di ferro, rame e bronzo. Ha dato quindi le direttive circa l'imminente inizio dell'assistenza invernale, raccomandando infine di intensificare le diverse attività delle principali Istituzioni del Partito: Fascio Femminile, Massaie Rurali, Opera Nazionale Balilla e Opera Nazionale Dopolavoro. La riunione è terminata col «Saluto al Duce».

Versamento all'E. O. A. in luogo di regalie natalizie

La Ditta Antonio Melan di Pordenone, ha fatto oggi pervenire al locale Comitato Comunale dell'Assistenza Invernale lire 300 con la seguente lettera:

«Conscia del momento attuale e nell'intento di contribuire, sia pure in piccola parte, all'opera altamente benefica e sentita che va svolgendo codesto Ente, la ditta sottoscritta crede opportuno di eliminare le superflue regalie natalizie alla clientela, devolvendole in luogo nell'offerta che qui si pregia rimettere».

In questo periodo di vita viva ed intensa, in cui arde in tutti un'unica passione, siamo sicuri che nessuna famiglia avrà il minimo rincrescimento se tutti i negozianti di Pordenone imiteranno il nobile e tanto significativo gesto della Ditta Melan.

Medaglie e polizze dei combattenti

Medaglie interalleate. La Sezione Combattenti di Pordenone comunica che il Direttorio Nazionale ha autorizzato la raccolta della medaglia interalleata. I commilitoni possono versarle alla segreteria della Sezione Combattenti nell'orario di ufficio dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16. La Sezione provvederà poi a farle pervenire al locale Fascio di Combattimento.

Offerte delle polizze. Come per il passato, le polizze offerte all'Erario dovranno essere consegnate alla Segreteria della Combattenti, che le trasmetterà al Direttorio Nazionale per la consegna nelle mani del Duce. Ogni offerente riceverà successivamente il diploma di benemerenza.

Offerte, oro, argento e metalli. Dette offerte dovranno essere fatte direttamente dai singoli offerenti alla Casa del Fascio locale.

PRATA DI PORDENONE

L'assemblea dei Combattenti

La degna madre di un eroico figlio

I Combattenti di Prata, con vibrante entusiasmo, hanno tenuto l'assemblea annuale. Il corteo dei Combattenti, delle autorità, dei fascisti, formatosi al ponte del Meduna, ha percorso le vie del paese imbandierate fra due ali di popolo festante.

Nella Chiesa, il Cappellano di Prata, ha pronunciato elevate parole di esaltazione dell'epopea bellica ed ha rilevato che il valore italico si rinnova in Africa Orientale, ove la nostra Nazione reca la civiltà cristiana e fascista. Raccoltisi quindi nel teatro, il Presidente della Sezione Combattenti di Prata ha dato inizio all'assemblea con un discorso nel quale ha rilevato le ragioni ideali che uniscono i reduci della grande guerra ed ha incitato alla resistenza contro le sanzioni mandando un saluto fraterno ai combattenti nell'Africa Orientale.

Ha preso poi la parola il Presidente del Nastro Azzurro di Pordenone, che ha esaltato con elevate parole l'eroismo del Soldato Italiano, il valore morale delle Associazioni Combattentistiche ed i doveri dei Combattenti nel grave momento attuale, nel quale quelli che non possono avere la fortuna di partire devono dare alle opere della produzione agricola e del lavoro tutte le loro energie. Anche il comandante del Fascio Giovanile ha portato il suo entusiastico saluto all'assemblea.

Dopo il rancio, consumato fra canti di trincea e ricordi, la madre della Medaglia d'oro Enrico Gabbana ha offerto — suscitando viva commozione — l'aurea medaglia del figlio Caduto. I sacerdoti hanno donato il loro oro e molti combattenti spille, catene, anelli nuziali.

Il Presidente della Sezione Combattenti di Pordenone, rappresentante la Federazione Friulana, ha recato ai Camerati il saluto della Federazione, invitandoli a versare, oltre all'oro, anche la medaglia interalleata, che ormai non rappresenta che un amaro ricordo. Alla veneranda Madre che ha dato el nobile esempio, offrendo la medaglia d'oro del figlio, ha detto: «Il suo gesto è un gesto tanto alto e nobile, che le parole non possono definirlo. Essere stati presenti alla sua grande offerta sarà per tutti i Combattenti di Prata ragione di orgoglio e di riconoscente ammirazione. I Combattenti di Prata nel giorno della celebrazione della vittoria in Africa Orientale faranno coniare un'altra grande medaglia che ricorderà il valore del suo Grande Figlio ed insieme la sublime nobiltà del suo gesto». Ha tolto poi il nastro azzurro dalla medaglia donata e lo ha restituito alla signora Gabbana, degna madre di una Medaglia d'oro.

Tutti i Combattenti sono in piedi, hanno applaudito lungamente, gridando la loro ammirazione alla madre di Enrico Gabbana.

Quindi l'assemblea ha proseguito i suoi lavori stabilendo le modalità per la raccolta dell'oro e delle altre offerte e si è chiusa chiusa con il patriottico discorso del rappresentante della Federazione.

SAN DANIELE

Pagamento bozzoli

La Presidenza dell' Essiccatoio Cooperativo Bozzoli avverte gli agricoltori che a partire da domani 12 corr. si inizierà il pagamento di un secondo acconto sui bozzoli in ragione di lire 1 per ogni chilogrammo di bozzoli reali e di lire 2.30 per lo scarto della campagna 1935. Tutti gli agricoltori che hanno portato il loro prodotto all'Essiccatoio di S. Daniele o alla Filanda Banti di *Carpacco*, potranno presentarsi in detti Uffici per la riscossione dell'acconto dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 13 alle 14.30. Gli agricoltori dei vari centri si presenteranno secondo il seguente ordine:

S. Daniele, Cimano, Villanova, Aonedo giorno 12 — *Cossano, Coseanetto, Cisterna, Barazzetto e Nogaredo di Corno* giorno 13 — *Dignano, Carpacco, Vidulis* e *Bonzicco* giorno 14 — *Flaibano* e *S. Odorico* giorno 16 — *Fagagna, Ciconicco, Madrisio, Villalta, S. Vito, Silvella, Ruscletto* giorno 17 — *Maiano, Pers, Casasola, Farla, Tiveriacco, Comerzo, S. Tomaso, Susans* giorno 18 — *S. Giacomo, Ragogna, S. Pietro Ragogna, Muris, Pignano* e *Villuzza* giorno 19 — *Rive d'Arcano, Rivotta, Giavons, Rodeano Basso, Rodeano Alto, Maseris* giorno 20 — *Buia, Moruzzo, Colloredo di M. A., Lauzzana* e *Caporiacco* giorno 21.

Coloro che fossero impediti a presentarsi nel giorno indicato potranno venire dopo il giorno 21 del mese.

ARTEGNA

Nel Fascio

Tesseramento per l'anno XIV

Il Segretario del Fascio comunica che si è iniziato il tesseramento per l'anno XIV: tutti i fascisti sono invitati a mettersi in regola col versamento delle quote, per tessera e contributi dovuti, al più presto. All'atto del versamento dovrà essere consegnata al Segretario amministrativo (Sede Municipale) una fotografia, che sarà applicata sulla tessera.

Nel Fascio Femminile

La Segreteria del Fascio Femminile ha nominato recentemente a sue dirette collaboratrici, in qualità di visitatrici fasciste, le seguenti camerate e per le località a fianco segnate: Nella Clama: via Villa, Monte; Erminia Siega: via Villa, Clama, Stazione; Derna Masutti: via Ario, Sottocastello; Gemma Da Rio: Ledra; Adelma Pontelli: Salt, Aplis, Andreussi; Augusta Vidoni: Sornico.

Pagamento bozzoli

Ad iniziare da domani 12 corr. il locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli effettuerà il pagamento di un secondo acconto sui bozzoli consegnati dai soci, precisamente in ragione di lire 1 al kg. per i «Reali» e lire 2.30 a saldo degli «Scarti». Allo scopo di evitare un'eccessiva affluenza negli uffici di segreteria, è stato poi disposto che presso la sede di Artegna si presentino unicamente quei produttori che ivi consegnarono la loro merce, nel seguente ordine di data: *Artegna*, il 12 corr.; *Magnano* e frazioni, il 13, *Buia, Gemona, Cassacco, Colloredo* e tutti gli altri, il 14. Lunedì 13 corrente i pagamenti saranno ripresi a *Tarcento* (presso il Circolo Agr.) per coloro che consegnarono i bozzoli alla succursale Filanda Patini. Martedì 17, l'amministrazione continuerà i pagamenti a Tarcento e mercoledì 18 pagherà invece in *Qualso* presso quella succursale dell'Essiccatoio. Per comodità dei soci è stato stabilito l'orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 13 alle 17.

Sabato fascista

Sabato scorso ha avuto principio anche nel nostro Comune il Sabato fascista, con la partecipazione di tutti gli inscritti dipendenti dalle nostre organizzazioni giovanili.

Ai commercianti e agli esercenti

Entro il 13 corrente tutti i commercianti ed esercenti dovranno presentare le loro licenze alle rispettive Delegazioni mandamentali per la regolarizzazione e rinnovazione per l'anno 1936.

Gli esercenti che intendono effettuare il pagamento della tassa di concessione governativa alcoolici e superalcoolici in rate, a presentarsi il più presto possibile agli Uffici delle Delegazioni al fine di provvedere all'inoltro della relativa domanda in carta da bollo di L. 4 all'Ufficio del Registro.

Le Delegazioni fanno noto che le due rate devono essere pagate rispettivamente entro il 31 dicembre e il 31 maggio, e ciò improrogabilmente.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

L'assemblea del Consorzio boschi carnici

Si è svolta l'assemblea annuale del Consorzio boschi carnici. Il presidente cav. Giuseppe Micoli, da sette anni in carica, è stato riconfermato ad unanimità e con plauso dell'assemblea. A membri della Giunta sono stati riconfermati: Michele Canciani, geom. Sante Zigotti, cav. Deodato Zotton e il dottor Renzo Calligaris in luogo del defunto genitore ing. Gio. Batta. A revisori: cav. Domenico Moro, Luigi Spangaro e Santellani.

Il presidente, prima di aprire la seduta ha detto appropriate parole in merito alla pressione economica ed alla cosciente resistenza della Nazione ed ha chiuso con le seguenti parole: «Tutto è previsto e diretto con mano ferma dal Duce, e l'Italia seguendo l'esempio di Roma antica, condurrà a buon termine l'impresa africana, compiendo opera di alta ed indiscussa civiltà. Vada il nostro affettuoso saluto, in primo luogo ai lontani combattenti, ma sempre vicini al nostro cuore, poi ai numerosi impiegati ed operai, che con lavoro tenace e disciplinato, preparano le opere indispensabili alla conquista. Viva il Duce».

L'assemblea si è associata entusiasticamente.

RAVASCLETTO

Nella Scuola professionale

La scuola professionale locale ha iniziato le sue lezioni fin dal 5 novembre u. s. ed è largamente frequentata da giovani che mostrano di apprezzare assai questa importante branca dell'istruzione popolare, seguendo la tradizione della più antica Scuola del genere sorta in Friuli ed in Carnia (è stata fondata nel 1853 da don Martino De Crignis, allora parroco di Ravascletto).

La neve

Una copiosa nevicata ha imbiancato i monti e la Valcalda nella notte fra il 3 ed il 4 corr. mese, raggiungendo lo spessore di 40 cm.; la neve è ottima, farinosa, sciabile e gli appassionati dello sci non mancheranno di visitare i nostri vasti campi di neve che offrono varietà di percorsi ad ogni categoria di sciatori.

PAULARO

Raccolta di ferro

Tutte le scuole con entusiasmo lavorano alacremente alla raccolta dei rottami di ferro e altri metalli. Non c'è un giorno che passa che i bimbi non portino offerte alla Patria.

Nell' Opera Balilla

In tutte le scuole gl'insegnanti stanno raccogliendo le iscrizioni all'Opera Balilla. In qualche classe si è raggiunta la totalità.

AMPEZZO

Asilo sovvenzionato dall'Opera Maternità Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha covvenzionato il locale Asilo Infantile «Mons. E. Bulian» con lire 440.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Affermazione del Fascio Giovanile

Il Comando Federale, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili durante l'anno XIII, ha assegnato al nostro Fascio il diploma di 2.o grado.

Il listino dei prezzi

Nella seduta della Commissione Mandamentale adeguamento prezzi tenuta il 9 corrente è stato approvato il seguente listino prezzi che entra in vigore oggi:

Burro di latteria Friuli a lire 11 al kg.; burro naturale di Lombardia a 8.50; caffè tostato miscela famiglia a 30; merluzzo Labrador prima qualità a 3; stoccafisso Hammerfest prima qualità a 5; olio di oliva extra vergine a 6.50 al litro; olio raffinato a 6.20; olio semi prima qualità a 5.90; tonno finissimo da Corsa a 14 al kg.; tonnetto a 11; zucchero cristallino a 6; zucchero semolato raffinato a 6.20; zucchero semolato pilè a 6.20; pasta comune extra a 2.25; riso maratello extra a 1.70; riso originario camolino extra a 1.50; fagioli friulani scritti comuni a 1.70; farina granoturco gialla comune a 0.90; farina granoturco gialla e bianca nostrana a 0.90; farina di frumento 0 a 1.65; formaggio reggiano e parmigiano produzione 1934 a 8.40; formaggio latteria Friuli fino a tre mesi a 6.20; cotechini e musetti a 6.60; salsiccia a 7.80; salame friulano a 11; lardo nostrano a 6.60; strutto nostrano a 6.60; latte a domicilio a 0.60 al litro; pasta comune nostrana a 2 al kg.; patate nostrane a 0.50; uova fresche a 0.50 l'una; uova conservate a 0.40; sapone tipo unico da gr. 200 a 0.50 al pezzo; sapone tipo unico da gr. 400 a L. 1 al pezzo; petrolio a 3.60 al litro; manzo a 5.20 al kg.; polpa di manzo (dissossata) a 8.20; vacca a 4.20; polpa di vacca (dissossata) a 7.20; maiale costole a 6; maiale braciole a 6; pane di prima qualità confezionato con farina tipo 1 forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. a 1.65; pane comune confezionato con farina tipo 2 forme da gr. 250 a 1.45; forme da gr. 500 a 1.30.

MARTIGNACCO

Funebri Deciani

Si sono svolti in forma solenne i funerali del compianto co. Antonio Deciani, immaturamente scomparso il 7 corrente. Alle 15, proveniente da Udine, la salma è giunta in auto funebre accompagnata da uno stuolo di parenti ed estimatori. Tutta Martignacco era in attesa sul piazzale di Villa Della Giusta. Si è formato subito un lungo corteo di autorità e popolo, preceduto dai bambini dell'Asilo infantile e dal clero e con larghe rappresentanze di fascisti e combattenti coi rispettivi gagliardetti. Dopo l'assoluzione nella parrocchiale, l'imponente corteo ha accompagnato la salma al camposanto ove, prima del collocamento nella tomba di famiglia il Podestà ha fatto l'appello fascista dello scomparso.

Alla vedova, alla mamma, ai figlioletti ed ai parenti tutti dello estinto le più sentite condoglianze.

CODROIPO

I Segretari dei Fasci al rapporto di Zona

L'Ispettore di Zona, presso la sede locale, ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci della zona, impartendo varie disposizioni.

Per la Patria

Proseguono presso la sede del Fascio le offerte di oro e argento per la Patria. Le raccolte fino ad oggi ammontano a Kg. 2 di oro circa e oltre Kg. 8 di argento.

Assemblea dei commercianti

Oggi mercoledì alle ore 14 presso la sala del Dopolavoro (Casa Polano) si svolgerà l'assemblea generale dei Commercianti del Comune per trattare vari argomenti di carattere diverso.

Variazioni di Catasto

Poichè nel prossimo anno nel territorio di questo Comune saranno effettuate le operazioni censuarie quinquennali, dirette a rilevare le variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi nei terreni, l'Intendenza di Finanza invita i proprietari dei terreni del Comune a denunziare prima del 31 dicembre corrente tutte le variazioni sia in aumento sia in diminuzione verificate nei terreni stessi.

Funebri Cozzi

Nell'abitazione di Udine è deceduta l'altro giorno la signora Formentini Giacomina ved. Cozzi, madre del 1. cap. rag. Pietro Cozzi, vice direttore della locale Banca Cooperativa. Ieri mattina si sono quivi svolti i funerali. La salma, nella carrozza funebre, è giunta a Codroipo, seguita dai famigliari. Ad attenderla all'ingresso del paese, vi erano, oltre al clero, le rappresentanze dei Balilla e delle Piccole Italiane, nonchè autorità e molta cittadinanza. Il mesto corteo si è diretto alla chiesa arcipretale per le esequie; indi al cimitero. Ai congiunti vive condoglianze.

TARCENTO

Nel Fascio

Lunedì scorso, presso la Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio del Fascio per la discussione di importanti argomenti. Erano presenti anche i capi settore e i capi nucleo.

Nell'Associazione Calcio

Oggi alle ore 17 si aduneranno i dirigenti della Tarcentina per discutere su varii argomenti e particolarmente sull'attività da svolgersi nel prossimo campionato.

Un' automobile in fiamme

L'altra sera in Borgo Armano per cause imprecisate si incendiava la «Balilla» di proprietà del sig. Gio. Batta Paiero, proprietario di un'autorimessa locale. La macchina è andata quasi completamente distrutta. Il danno di circa 7000 lire è coperto di assicurazione.

CERVIGNANO

In memoria dell'Ing. Campiuti

Lunedì mattina ricorrendo il primo anniversario della morte del benemerito ing. Luciano Campiuti, per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale è stata celebrata nella chiesa di Strassoldo una officiatura funebre, alla quale hanno assistito il Rettore Provinciale Piussi, il Podestà di Cervignano, il Podestà di Aquileia e il Segretario Generale della Provincia dott. Zanon, oltre ai coloni della tenuta Molin di Ponte con le rispettive famiglie.

Dopo la officiatura si è formato un corteo, preceduto dalle insegne religiose e da una corona di fiori freschi della Provincia, che si è recato nel Cimitero locale, ove è stato benedetto un ricordo marmoreo testè collocato sulla tomba del benefattore, ad opera della Provincia stessa.

Al dott. Vicenzini

Sento il dovere di esprimere al dott. Vicenzini la mia più profonda riconoscenza per avermi completamente guarita da una terribile forma di nevralgia del Trigemino, che da tre anni mi tormentava.

Antonia Mauro
Via Venezia 88, Udine

LATISANA

Il rapporto dei Segretari dei Fasci della Zona

Nella sede del Fascio è stato tenuto il rapporto di tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento di Latisana, presente l'Ispettore di Zona. Questi ha elogiato i segretari per il loro interessamento nella raccolta degli oggetti preziosi e dei metalli da offrire alla Patria. Ha dato disposizioni per la Giornata della Fede. Ha poi riferito sui nuovi prezzi dei generi alimentari, dando precise disposizioni a tutti i presenti per l'osservanza dei nuovi listini.

VARIE

Ad Artegna Molta gente è convenuta domenica scorsa — una bella giornata di sole — alla tradizionale sagra dell'Immacolata a Sornico.

A Chiusaforte. Il comandante la stazione dei Carabinieri è riuscito ad acciuffare gli autori del furto della campanella rubata la scorsa settimana nella chiesetta della Madonna di Dogna.

A Latisana. Il bracciante Gio. Batta Mauró mentre con la barca attraversava il fiume Tagliamento tra Gorgo e Pertegada, rinveniva adagiata nella sponda sinistra una bicicletta semi nuova incustodita. Egli l'ha portata alla stazione dei Carabinieri di Latisana, dove l'interessato potrà ritirarla.

A Pordenone. La Sezione del Club Alpino Italiano ha donato alla R. Scuola Secondaria di Avviamento di Pordenone un congruo numero di copie della pubblicazione «Il Monte Cavallo» del prof. Cesa Marchi perchè siano distribuite agli alunni più meritevoli.

A Spilimbergo. Vittorio Pitussi, agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel tornare in bicicletta alla propria abitazione, sulla curva di Istrago si incontrava con un altro ciclista. Nell'urto cadeva a terra riportando contusioni multiple alle mani. Guarirà in 5 giorni.

A Tarcento. Il Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che la biblioteca resta aperta il mercoledì dalle ore 15 alle 17 e il magazzino il lunedì pure dalle ore 15 alle 17.

SPILIMBERGO

Il rapporto dei Segretari di Zona

Nella sala delle adunate della Casa del Fascio, l'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto agli undici Segretari dei Fasci del Mandamento, ai quali ha tracciato le direttive emanate dalla Segreteria Federale per il disciplinamento della raccolta dei metalli e dei rottami. Ha inoltre rese note le modalità per la cerimonia della Giornata della fede che seguirà il 18 c. m., ed ha poi illustrata la attività da svolgersi per la vigilanza sui prezzi. Infine ha dato le direttive per la rapida organizzazione dell'assistenza invernale e della Befana Fascista. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Affermazione del Fascio Giovanile

Il Comando Federale, in base all'attività svolta dai Fasci Giovanili della Provincia, durante l'anno XIII ha assegnato a questo Fascio il diploma di 1. grado. Il Comandante Federale nel dare comunicazione a questo Comando ha segnalato l'opera dei preposti all'Organizzazione, incitandoli ad intensificare l'attività dell'anno XIV.

Oggi alle ore 12.15 nell'Ospedale Civile di S. Vito in seguito a tragico incidente, cessava di vivere

Francesco Tam di Annibale

DI ANNI 45

Angosciati dal dolore ne danno il triste annunzio i GENITORI, il fratello Dott. ALTORIGE, con la CONSORTE ed i NIPOTINI, la sorella DRUSILLA con il CONSORTE ed i NIPOTINI e i PARENTI tutti.

Valvasone, 10 dicembre 1935-XIV.

I funerali avranno luogo in Valvasone giovedì 12 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa del defunto.

Si dispensa dall'inviare fiori e dalle visite.



LA VITA CITTADINA

Giovanni Gorin: Presente!

Nel tredicesimo annuale della scomparsa di Giovanni Gorin, che apparteneva alla squadra «Mussolini», gli squadristi udinesi, con a capo il camerata Antonio Bazzi comandante le squadre di azione alla Marcia su Roma, hanno deposto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti fascisti, alla Casa del Littorio, e rievocato la figura del Caduto, con l'appello fascista, osservando un minuto di raccoglimento.

Il rito è stato compiuto alle ore 8 e vi presenziavano la signora Pischiutta, Fiduciaria provinciale dell'Associazione Famiglie Caduti per la R. la vice Fiduciaria dei Fasci femminili, signora Barnaba Lorenz con rappresentanze; c'era pure il Guf con gagliardetto.

Tutti, alle ore 9, si sono recati nella parrocchiale di San Giacomo, dove, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione, è stata celebrata una Messa in suffragio di Giovanni Gorin.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Segretari di Fasci a rapporto

I Segretari dei Fasci della Zona di S. Daniele del Friuli sono convocati alla Casa del Fascio di Fagagna per le ore 15 di giovedì 12 corr. mese.

Opera Nazionale Balilla

L'inaugurazione della palestra del I° Comitato Rionale

E' stata inaugurata la nuova palestra di vicolo Sillio, appartenente al I. Comitato Rionale, con un pranzo offerto agli organizzati indigenti. Ben 120 tra Figli della Lupa, Piccole Italiane, Balilla ed Avanguardisti si sono raccolti a mensa nella vasta palestra per l'occasione tutta imbandierata ed infiorata. Grazie al premuroso concorso di molte ditte e privati, il pranzo è stato ottimo e abbondante. Grande entusiasmo ha suscitato la visita del V. Presidente Provinciale dell'Opera Balilla che era accompagnato dalla Fiduciaria Prov. delle Piccole e Giovani Italiane e dal Fiduciario del I. Gruppo Rionale.

Nel pomeriggio il I. Comitato Rionale doveva nuovamente distinguersi nella gara di concorso corale vincendo il primo premio posto in palio dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla. Le organizzate, istruite dalla signorina Crainz, hanno eseguito oltre i canti d'obbligo la «Serenissima» (Barcarola) di G. Pettinato e «Ninna Nanna» di Brahms, riscuotendo calorosissimi applausi da quanti si trovarono nella sala azzurra del Comitato Provinciale.

* * *

Lunedì scorso, alla Scuola «4 Novembre» ed al Cormor s'è iniziato il Dopo Scuola Femminile, al quale sono iscritte 90 organizzate. Fra non molto, sempre per iniziativa del I. Comitato Rionale, sarà aperto un corso di disegno.

Fra i lavoratori dei Commercio

Per i dipendenti da studi professionali - Il Sindacato droghieri - Ai lavoratori del commercio prodotti chimici

Nella sede dell'Unione Provinciale Lavoratori del Commercio, presieduta dal camerata Tamburlini in rappresentanza del Segretario dell'Unione, si è svolta l'assemblea annuale dei dipendenti da studi professionali e degli addetti ad agenzie. Il Segretario Provinciale, sig.ra Leonilde Modotti, ha esposto l'attività svolta durante il corrente anno dal direttorio del Sindacato, comunicando che il tesseramento ebbe un lieve aumento nei confronti degli anni precedenti raggiungendo 110 iscritti. Ha riferito anche sulle vertenze e sul contratto nazionale di Lavoro, su quello salariale provinciale, sul contratto Collettivo nazionale per l'applicazione del sabato fascista.

E' stato proceduto alla nomina del nuovo Direttorio che è risultato così costituito: Mario Gismano, Principino Savoia, Zoilo Artuso, Umberto Baldacci e Pietro Cacitti.

La camerata Modotti ha raccomandato agli intervenuti di intensificare l'attività contro le sanzioni e infine il camerata Tamburlini, dopo aver riassunto la discussione ha elogiato l'opera svolta dal Direttorio ed ha dato le direttive per una sempre crescente attività. La riunione è stata tolta con il saluto al Duce.

* * *

Pure nella sede dell'Unione, e presieduta dal camerata Tamburlini si è svolta l'assemblea annuale del Sindacato Provinciale dei lavoratori del commercio Droghieri. Il camerata Gino Savorgnani ha esposto l'attività svolta dal Sindacato durante il corrente anno, accennando come il tesseramento abbia avuto un notevole aumento di adesioni nei confronti dello scorso anno. Quindi ha illustrato l'attività contrattuale, soffermandosi sulle varie disposizioni riguardanti la tutela della categoria, il Segretario Provinciale ha disposto per lo svolgimento di un programma contro le sanzioni. Dall'elezione il direttorio è risultato come segue, Gino Savorgnani, Segretario; Giuseppe Lovezzi, rag. Guido Vida, Ottavio Frangoni, Vittorio Sturs; e Giovanni Fontana membri.

L'assemblea è stata tolta col saluto al Duce.

* * *

L'Unione Lavoratori del Commercio comunica che l'11 corrente alle ore 21, nella propria sede, sarà tenuta l'assemblea del Sindacato Provinciale lavoratori del Commercio di prodotti chimici (impiegati ed operai dipendenti da grossisti in prodotti chimici e farmaceutici e specialità medicinali, commercio di profumeria, farmacie, dettaglianti in colori e vernici). Tutti i lavoratori della detta categoria sono tenuti a parteciparvi.

La Rendita 5 %

Verso i 106 milioni

A tutto ieri sono state raccolte presso la Tesoreria provinciale, lire 105.840.000 quali sottoscrizioni alla nuova Rendita 5 per cento.

La festa dell'Aeronautica al Campo "Bonazzi„

Ieri, ricorrendo la festività della Madonna di Loreto, Patrona degli aviatori, all'Aeroporto «Bonazzi» è stata solennizzata la festa della R. Aeronautica. In un capannone si sono riuniti nella mattinata avieri, piloti, sottufficiali ed ufficiali con a capo il comandante l'Aeroporto per assistere alla messa celebrata dal cappellano del Campo.

Quindi il Comando dell'Aeroporto ha proceduto alla distribuzione ai poveri di Campoformido, Pasian di Prato e Basaldella, di 130 pacchi contenenti riso, patate, pasta e pane.

Così gli avieri, in questo momento storico della Patria, che essi servono con dedizione nella gloriosa Arma azzurra, hanno dato un altro esempio di alto sentire.

Riunione dei Fanti del settore nord

La Fiamma offerta dal Gruppo Rionale

I Fanti componenti il settore Sud si sono raccolti l'altra sera nella propria sede sita in via Cormor Alto, presso la Trattoria «Alla Stella», attorno al loro presidente provinciale cap. Luigi Monti.

Il camerata Gianni Zilotti, con squisito pensiero ha offerto al Settore a nome del Gruppo Rionale e del Dopolavoro del Cormor, la Fiamma che sarà quanto prima consegnata con semplice cerimonia. Il Presidente provinciale, camerata Monti ha ringraziato il camerata Zilotti per il simpatico gesto e, dopo aver esaltato la figura del Fante in guerra ed in pace, ha illustrato l'alta finalità dell'Associazione, esprimendo lo augurio che tutti i Fanti possano sempre più numerosi stringersi nella grande famiglia associativa.

Il capo Gruppo Isidoro Sessi ha infine ringraziato gli intervenuti e, inneggiando al Re ed al Duce ha chiuso il raduno.

L'assemblea dell'associazione Arma del Genio

La Presidenza della Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Arma del Genio comunica che domenica 15 corrente alle ore 9.30, presso la Sede, (via Manin 9) si svolgerà l'assemblea generale dei soci. Tutti gli appartenenti all'Arma, in congedo, sono tenuti a intervenire. Le adesioni per il rancio, (al prezzo di lire 5), dovranno essere versate entro venerdì 13 corrente presso i Capi dei Gruppi cittadini, o presso la Sede Provinciale.

La tassa governativa sulle licenze di commercio

L'Unione Fascista Commercianti comunica che tutti i titolari di licenze commerciali debbono presentarsi agli Uffici dell'Unione, sportello n. 3, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 15 (il sabato fascista gli uffici si chiudono alle 12) per il versamento della tassa di concessione governativa sulle licenze di commercio, il cui importo è di lire 50, che deve essere effettuato entro il 20 corrente.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo de «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria della contessa Vittoria de Concina Florio: famiglia Folledore lire 10; Ottavio Benvenuti di Colloredo, 10; co. Giovanni ed Elena Agricola, 30; Danilo e Clara Martina, 30; dott. Jacopo Serravallo e famiglia da Trieste lire 100 in sostituzione di fiori. — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: Riccardo e Maria Anna Gaggia lire 10. — Per onorare la memoria di Giuseppina Lesa di Pasian di Prato: geom. Giovanni Gervasoni lire 5.

* * *

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte: lire 100 dalla famiglia conte Ottelio in memoria del co. Antonio Deciani; lire 200 dagli Ufficiali di Complemento richiamati dell'XI Centro Automobilistico; lire 100 da Ippolito Facchini, in occasione del suo XXV anno di lavoro presso l'istessa Ditta; lire 50 dal cav. Libero Grassi; lire 100 dai co. Aurelia e Alessandro del Torso, in memoria della co. Vittoria de Concina.

Il Segretario Federale ringrazia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Sansone» di H. Bernstein

Tutte le volte che si ha la fortuna di poter sentire Betrone in questo vecchio lavoro di Bernstein sembra di vivere con lui tutto il tremendo gioco di Giacomo Brechard. La commedia è lui; la domina tutta dalla prima all'ultima scena con passione, con forza, con virilità; si butta nelle situazioni di scena, vive il dramma intimo, riveste la psicologia, creando il personaggio come meglio non lo si potrebbe dare perchè lo fa ergere alto, severo e dolce, brutale e gentile, volitivo e plasmabile; ed è, in tutto questo controsenso, pieno di una umanità che vien fatto di cercarla in noi stessi, quasi forzandosi in un paragone nel quale si vorrebbe ritrovarci.

La fortuna della commedia è di potersi adattare a qualunque tempo sia nello svolgimento, sia nella psicologia dell'amore che lo crea, e nel fatto che per recitarla basterebbe un solo attore, Giacomo Brechard, gli altri personaggi hanno azione molto secondaria.

Nell'edizione della nuova Compagnia Palmer fra Kiki Palmer, Annibale Betrone, Luigi Cimara, Guglielmo Barnabò e Filippo Scelzo è stato cesellato un piccolo gioiello.

La recitazione — disturbata dai maltrattenuti colpi di tosse del pubblico in preda all'influenza — è stata deliziosa: ha filato sicura, dosatissima, precisa, curata nei minimi particolari e nelle più lontane sfumature. Sarebbe il difficile terzo atto che presenta il duello fra Brechard e Le Govain (Betrone-Cimara) per dire la completezza dell'azione; erano due caste, due psicologie, due mondi che cozzavano rappresentati entrambi in modo superbo. E il quarto atto, dove la freddezza di Anna Maria (Kiki Palmer) vince l'impeto di Brechard; la sottile delicatezza con la quale è stata portata tutta la drammaticità della situazione ha stupito, quantunque, non sia giusto dire «stupito», perchè da questo complesso artistico era lecito attendercisi questa deliziosa serata. Pubblico numeroso ed entusiasta.

Oggi ultima recita con una novità: «I vestiti della donna amata» tre atti di E. Raggio.

pi-va

Un concerto musico-corale alla Casa del Balilla

Sabato prossimo alle 17 presso la Casa del Balilla avrà svolgimento un concerto di canto e musica, eseguito dalla «Scuola corale dell'Opera Balilla» con la cortese collaborazione della signora Caterina Albonetti Spinotti, e dei camerati Vittorio Fael, Piero Pezzè, S. Marcello, S. Romano, G. De Fent e G. Muschietti. Dirigerà il m.o Antonio Ricci.

Il programma della manifestazione comprende: 1) Ignoto: L'onnipotenza di Dio; b) Ignoto: La Pastorella; c) D. Cimarosa: Duettino — 2) A. Vivaldi (Respighi) Sonata in Re — 3) A. Stradella: Aria di Chiesa — 4) F. M. Veracini: Largo; b) De Sarasate: Romanza Andalusa; c) I. Hubay: Tema popolare ungherese — 5) Ricci: Ninna-nanna; b) M. E. Rossi: Pei campi.

Al concerto potranno assistere anche le famiglie degli organizzati.

Cronaca minima

Concorso a 19 posti di volontario diplomatico consolare è aperto per esami e le domande dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri. Per notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

La Società Filologica friulana ricorda agli interessati che con domani giovedì scade il concorso da essa bandito per una villotta ispirata all'A. O. I lavori saranno da inviare entro il termine suddetto e secondo le consuete norme, alla sede della Filologica — via Bartolini, Udine.

Al Dopolavoro di Laipacco, questa sera alle 21, nella sala delle adunanze sarà tenuta una conferenza sul momento politico attuale. Sono invitati tutti i frazionisti, fascisti, dopolavoristi e loro famiglie.

Al Balilla del II. Gruppo Rionale, il signor Francesco Quendolo in occasione dell'apertura del nuovo negozio in via Mercatovecchio, ha offerto cento paste dolci.

Gite sciatorie saranno organizzate dalla Società Escursionisti friulani oltre a quelle domenicali: alla Kanzel per Capo d'anno, al M. Lussari e altre località per Natale. Rivolgersi alla sede sociale via Manin.

Un autotreno delle «Messaggerie Friuli» si dirigeva ieri sera verso Codroipo. Oltre Campoformido per scansare un carro che stava dinnanzi, andava a cozzare con violenza contro il rimorchio di un altro autotreno della ditta Folicaldi di Cividale, proveniente in senso contrario. Le conseguenze sono state piuttosto gravi per le macchine; nessun danno alle persone.

Dalla bicicletta ribaltava accidentalmente Ermenegilda Anzil da Reana riportando la frattura della clavicola sinistra. E' stata accolta all'Ospedale guaribile in 20 giorni.

Da una sedia, sulla quale s'era arrampicata per gioco, cadeva la piccola Beatrice Turello da Talmassons producedosi la frattura della tibia sinistra. Un mese di ospedale.

Con un frammento di vetro, lo studente Paolo Sandrini di via Tomadini si produceva accidentalmente una ferita da taglio alla mano destra; guarirà in pochi giorni.

Una ostessa di Tavagnacco, tale Rachele Sabidussi è stata dichiarata in contravvenzione perchè tratteneva abusivamente nel proprio esercizio alcune persone, oltre l'orario di chiusura.

Gira per la città da qualche giorno un giovanotto che sollecita offerte per le Opere di don Bosco. Trattasi di persona disonesta in quanto che nessun incarico per tale scopo è stato rilasciato dalle Direzione Diocesana Cooperatori ed ex allievi Salesiani.

Vino guasto aveva messo in vendita nel proprio esercizio di via Bertaldia, Agostino Bettarini. E' stato denunciato al Pretore.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 10 dicembre XIV — Presidente: dott. Beretta — Giudici: dott. Orsi e dott. Zumin — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Un mortale investimento presso Magnano in Riviera

La sera del 13 gennaio scorso, una «Balilla» di proprietà e guidata da Alessandro Abriani nativo da Padova e dimorante a Udine in via Aquileia, con a bordo altre persone reduci da Tarvisio, giunta in località «Casotta» di Magnano in Riviera, sullo stradone Udine - Tarvisio, investiva un ciclista sbucato improvvisamente da una stradella di campagna: certo Giovanni Gabino, cinquantenne da Magnano. Costui è stato subito soccorso e trasportato al nostro Ospedale a cura del Podestà di Magnano; vi giungeva però cadavere. Imputato di omicidio colposo l'Abriani è stato ieri giudicato e condannato, con l'attenuante del risarcimento del danno prima del giudizio, a tre mesi di reclusione e lire 150 di ammenda; pena sospesa condizionalmente. (Dif. avv. Sartoretti).

Strappa con un morso un pezzo d'orecchio al padre

In casa di Massimiliano Negro, dimorante a Villanova di Lusevera non spirava certo aria di pace; anzi tutt'altro e sembra a causa della condotta del capo famiglia uomo cui piaceva molto il bicchier di vino. La sera del 21 luglio rincasava un po' allegro; i figli Giovanni e Alfonso lo rimproveravano consigliandolo a coricarsi; il vecchio gradiva assai poco questa specie di... tutela e si rivoltava con atti e con parole assai vivaci. Lasciava andare infatti un colpo di bastone all'Alfonso, un calcio nel basso ventre al Giovanni tanto che costoro, esasperati, affrontarono il padre con energico sistema, ma troppo eccessivo: un morso all'orecchio sinistro, gli asportava quasi due terzi del padiglione auricolare. A compiere questo insano gesto era stato il Giovanni il quale comparso ieri in giudizio si è buscato due mesi e 10 giorni di reclusione avendogli i giudici accordata la attenuante della provocazione. — (Dif. avv. Sartoretti).

Percuote il fratello in segno di.... gratitudine

Da circa un anno Emilio Pivetta d'anni 41, individuo poco amante del lavoro, godeva ospitalità in casa del fratello Eugenio dimorante a Codroipo e vi consumava anche i pasti. La sera del 6 luglio, un po' alticcio, per non essere stato esaudito in un suo non giustificato desiderio, si è scagliato contro il fratello e lo ha tempestato di pugni e calci che gli hanno prodotto lesioni guarite in un mese. Ieri il Tribunale condannava il Pivetta Emilio, contumace, ad otto mesi di reclusione. (Dif. avv. Zambruno).

IL GIORNO

Calendario

11 dicembre, mercoledì (345-20).

S. Damaso Papa, condannò l'eresiarca Apollinare e restituì nella sua sede l'esule vescovo di Alessandria, Pietro; onorò le reliquie dei martiri con degni monumenti e splendidi versi — S. Daniele Stilita, Costantinopolitano — S. Sabino vescovo.

Diario Sacro

Chiesa del SS. Redentore: ore 17: Triduo per S. Lucia con predica e benedizione.

Zodiaco

Sorge il sole alle 7.55, tramonta alle 16.33; fasi lunari: ultimo quarto il 17.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 10 dicembre: temperatura massima 9.4, minima 4.2. Precipitazioni: mm. 3.9.

* * *

Situazione barica. — Tendenza instabile con perturbazioni in diminuzione. Stato del cielo prevalentemente coperto con piogge temporalesche sulle isole, nuvoloso con schiarite o meno ampie sulle rimanenti regioni. Brevi nevicate sull'Italia settentrionale e lungo l'Appennino settentrionale e centrale; qualche pioggia sulle regioni meridionali e lungo il versante adriatico. Temperatura in leggera diminuzione. Mare in prevalenza agitato.

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; maiale al latte; cotechino; contorni.

Sera: Pasta al sugo; riso e sedano; lepre alla cacciatora; polenta; contorni.

Cronaca mesta

Funebri de Concina

Ieri mattina alle 9 sono state rese le estreme onoranze alla salma della contessa Vittoria Florio ved. de Concina. Vi hanno partecipato numerose signore e signori — tutta l'aristocrazia friulana era presente — e molti altri accompagnatori, convenuti anche dalla provincia. Il corteo si è mosso da via Ronchi; molte le corone; sulla bara posava quella dei figli. Ai cordoni le signore Rochis, co. Salvo di Sbruglio, co. Romano Chiodi, N. D. Capsoni de Rinoldi, co. della Porta e co. Organi Pontoni Le esequie sono sate celebrate nella chiesa del Carmine; quindi il feretro ha proseguito per Casarsa per essere tumulato nella tomba di famiglia.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: Gino e Renza Angeli lire 25.

Per una povera famiglia — Per onorare la memoria del co. Andrea Gropplero: Gino e Renza Angeli lire 25.

Alle Dame di Carità del S.S. Redentore — Per onorare la memoria del co. Antonio Deciani: dott. Riccardo e Maria Pozzi, lire 100.

Altre offerte

Per onorare la memoria del conte Antonio Deciani, la moglie e i figli hanno elargito in beneficenza lire 6000, così distribuite: A *Martignacco:* lire 1000 per la Chiesa; lire 500 per le Opere Assistenziali; lire 500 per i poveri mediante il Parroco; lire 500 per un chierico povero; lire 200 per scopo determinato. — Ad *Artis:* lire 500 per i poveri — A *Udine:* lire 500 per le Opere Assistenziali; lire 500 per le Dame di carità del Duomo; lire 500 per le Dame di carità del centro; lire 1000 per la borsa missionaria «Mons. Nogara»; lire 100 all'Asilo Immacolata; lire 100 all'Orfanotrofio «S. Vincenzo de' Paoli; lire 100 ai P.P. Cappuccini.

9 - 55 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

STATO CIVILE DI UDINE

10 Dicembre 1935 XIV

Nati:	4
Morti:	1
Matrimoni:	5

Nascite

Legittimi: Bò Enrico di Lino; Marioni Orietta di Cesare; Fachini Bianca di Remo; Manzon Maria di Daniele.

Morti

Bellina Giacomina di Irma di anni 1.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pituello Guglielmo meccanico con Monticoli Maria casalinga.

Matrimoni

Zenzo Biagio maresciallo R.E. con Gervasoni Margherita civile; Sguazzero Bruno fabbro con Zenarola Caterina casalinga; Chiavon Italico meccanico con Zarattini Paola sarta; Fabris Olvino industriale con Ciriani Etsides civile; Azzali Carlo capitano R. A. con Albini nob. Iolanda agiata.

ECHI DI CRONACA

I grandi romanzi filmati — La Tirrenia Film, ottenuto il nulla osta dal Ministero Stampa e Propaganda, presenterà nei maggiori cinema d'Italia il grandissimo romanzo di Eugenio Sue «I misteri di Parigi» additato in questi ultimi tempi a spettacolo unico. Il film, potentemente umano, romanticamente pittoresco, denso di vita; il regista Felice Gaudera ha tratto le tristi e magnifiche avventure di «Fior di Maria»; ha portato i personaggi dalla Corte di Gerolostein ai bassifondi di Parigi, passando per il carcere delle donne perdute di San Lazzaro, e facendo rivivere le caratteristiche figure del romanzo: «I misteri di Parigi», verrà prossimamente presentato al Cinema Cecchini di Udine.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Palmer)

I vestiti della donna amata. — Commedia in 3 atti di Enrico Raggio. - Ore 20.30.

Cinematografi

Cecchini

Notti Moscovite. — Dramma avventuroso e passionale nella Russia degli Czar. Spettacolo di successo mondiale con protagonisti Harry Baur, Annabella. Prezzi normali. L. 1, 2, 3. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Bionda Carmen. - Capolavoro con Martha Eggerth in una su suggestiva cornice di lusso e di brio - *«Coi nostri soldati nell'Africa Orientale»* Documentario Luce N. 5 - Ore 17.

Savoia

Aldebaran. Romanzo passionale marinaro. Capolavoro italiano di successo grandiso con Evi Maltagliati e Gino Cervi. — Ultimi giorni. Prezzi normali. Val. le riduzioni. Ultimo giorno - Ore 16.

24° giorno d'assedio economico

Si cercano accordi ma uno solo è sicuro: quello del popolo italiano con Mussolini

Oro friulano

Ecco le donazioni di oro alla Patria fatte nella giornata del 5 alla Federazione dei Fasci:

Dipendenti Soc. An. Fabbriche Riunite Estratti Conceria L. 2000 in denaro; Refettorio Materno gr. 3 oro, gr. 143 argento; Ida Rossi gr. 4.50 oro, gr. 34 arg.; Italio Bortolomei gr. 6.60 oro, gr. 67 arg.; cav. Piero e Maria Carli gr. 15 oro; Pietro Giorgini gr. 83 arg.; Firmino Toso gr. 77 arg.; Sq. Guido Pagnutti gr. 7.50 oro; Anna Zilli Del Zotto gr. 7 oro, gr. 49 arg.; Luigi Guiatti gr. 4 oro, gr. 15 arg.; Angelina Rainis Soligo gr. 7.50 oro; Teresa Soligo gr. 2 oro; Angelina Del Torre gr. 5.10 oro e gr. 48 arg.; Pietro Gerace gr. 102 arg.; Filippo Zuliani gr. 11.40 oro; Elsa Fantini Mauro gr. 3.40 oro; Vittoria Traversa Fantini gr. 2.40 oro, gr. 20 arg.; cav. Umberto De Marco gr. 9 oro; dott. Francesco e Regina Sabbadini gr. 91.50 oro, gr. 152 arg.; Virginio Fracasso gr. 10.50 oro; Epimaco ed Amelia Fedi gr. 10.60 oro; Umberto Cargnelutti gr. 4.50 oro; Emma Cargnelutti gr. 4.20 oro; Maria Germi gr. 3.30 oro; Dina Candusso gr. 4.80 oro; Anna Peresson ved. Asquini gr. 0.70 oro; Squadristi Fascio Artegna gr. 34 oro, gr. 308 arg.; Michelino Gori L. 100; Fascio Dignano grammi 233.50 oro, gr. 1420.50 arg.; Ditta Astante e Ciani gr. 8.20 oro; Pietro Boemo gr. 11.40 oro, gr. 14 arg.; Pietro e Caterina Seffino gr. 3.30 oro, gr. 90 arg.; Pina Donner gr. 1 oro; Maria Candussio ved. Grillo gr. 3.50 oro, gr. 2.10 arg.; Ernesto Bressan gr. 4.50 oro; Vittoria Benedetti Perini gr. 6.20 oro; Maria Menazzi gr. 6.20 oro; Alice Gorizzutti gr. 3.70 oro, gr. 98 arg.; Mons. Olivo Comelli gr. 60 arg.; dott. Erasmo Tabacco gr. 7.10 oro; Ottone Fuschiatti gr. 1.20 oro, gr. 35 arg.; Antonio Valentino Mini gr. 1.80 oro, gr. 85 arg.; fam. Carlo Quarina gr. 18.10 oro, gr. 122 arg.; Gisella Merlin ved. Faidutti gr. 6.20 oro, gr. 53 argento; Giuseppe Malisani gr. 6.50 oro, gr. 331 arg.; Romolo Tonini gr. 26 oro, gr. 114 arg.; Coniugi Dell'Oste gr. 10.20 oro; Rina ed Attilio Pravisani gr. 30 oro, gr. 232 arg.; prof. comm. Guido Berghinz e signora gr. 9.20 oro; Luigia Galliussi gr. 1.10 oro; Lorena Trentini gr. 2.10 oro; Clemente Savio gr. 37 arg.; Maria Battistutta vedova di guerra Coloricchio gr. 8.40 oro, gr. 41 arg.; Della Siega in Feruglio gr. 3.50 oro; Attilio e Pierina Vendruscolo gr. 17 oro, gr. 15 arg.; Alessandra Della Savia gr. 11.40 oro; Ospedale Civile di Udine gr. [illegible] oro, gr. 123 arg.; Coniugi Bassega gr. 5.50 oro; Evelina Mosca gr. 41 arg.; Oscar Capellotto gr. 70 arg.; Carlo Caliman gr. 5.40 oro, gr. 57 arg.; Pietro e Maria Venturini gr. 8.50 oro; Fascio Martignacco gr. 3.30 oro, gr. 1635 arg.; Fabio Morelli de Rossi gr. 10 oro, gr. 7 arg.; Terzo Gruppo Rionale gr. 45.50 oro, gr. 5.80 arg.; Fascio di S. Vito al Torre gr. 88 oro, gr. 1045 arg.; Squadrista Raniero Zorattini e signora gr. 8.30 oro; Anna Casarsa gr. 3.20 oro; rag. Aldo De Luca gr. 16.80 oro; Bruno Sandri gr. 18 arg.; Maria Martano gr. 10.30 oro, gr. 49 arg.; Terzo Gruppo Rionale gr. 37 oro, grammi 205 arg.; Fascio di Comeglians gr. 449 oro, 1922 arg.; Fratelli Grillo gr. 71 oro, gr. 331 arg.; Ippolito Facchini gr. 16.50 oro, gr. 81 arg.; Aldegalarda e Luigia Bonavigo gr. 17.50 oro; Rina Buligan gr. 3 oro, gr. 33 arg.; Giovanna e Maria Stefanutto gr. 9 oro, gr. 66 arg.; Celestina Ravazzolo gr. 5 oro, gr. 8 arg.; fam. Luigi Benedetti gr. 9.40 oro; Massimo Bierti gr. 8.20 oro; Vittoria di Montegnacco gr. 4.60 oro; Tersina Mambrini gr. 330 arg.; Carlo Scoda gr. 15.10 oro, gr. 5 arg.; Giovanna Dal Dan gr. 8.70 oro; Maria Sonvilla gr. 253 argento; Teresa Peruzzi gr. 3.50 oro, gr. 20 arg.; Maria Asquini gr. 6 oro; Angelica Ferro in Pagnossin gr. 10.40 oro; Elisa Facci ved. Cappelletti gr. 3.10 oro; Fascio di Buia gr. 410 oro e L. 50; Fascio di Coseano gr. 96 oro, gr. 460 arg.; Maria Sguazzero madre di Caduto in guerra gr. 1.60 oro; Amalia Pravisani madre di Caduto in guerra gr. 2.70 oro; IV° Gruppo Rionale gr. 120 oro, gr. 2363 arg.; Fascio di Nimis gr. 112 oro, gr. 1495 arg.; Clara e Francesco Filaferro gr. 19.20 oro; Lucia De Cecco gr. 3.20 oro, gr. 26 argento; Pia Iacuzzi gr. 7.90 oro; Maria Springolo gr. 3.40 oro; Fascio di Maiano gr. 206 oro e gr. 2260 argento; Giovanni Gariup gr. 4 oro; Sofia Vendruscolo gr. 6.20 oro; Nino Vasinis gr. 23.50 oro e gr. 91 argento; Anna Bernardini sorella di Caduto in guerra moglie di mutilato gr. 5.80 oro; Eulalia Minin gr. 4.50 oro; Luigia Breda gr. 4.80 oro; Fernanda e Gino Zaghis gr. 11.80 oro; Caterina Braidotti gr. 3.50 oro; Nicola e Nella La Rocca gr. 21 oro e gr. 175 argento; Paolo e Elisa La Rocca gr. 9.50 oro e gr. 24 argento; Armina Curci ved. Larocca gr. 7.10 oro e gr. 124 argento; Antonio Scala gr. 5.70 oro; Maria Osso ved. Bianchi gr. 7.60 oro; co. Caterina Percotto Franchi gr. 4.30 oro; Santa Vidoni gr. 1.70 oro; Erminia Lenarduzzi gr. 5 oro; Eleonora Fattori gr. 4.40 oro; Cornelia Blasoni ved. Rossissi gr. 4.10 oro; ing. Carlo di Prampero gr. 19.40 oro; Rosalia Gondolo gr. 1.60 oro; Eleonora Fracasso gr. 16.20 oro e gr. 104 argento; Solidea Toffoloni gr. 4.50 oro; Francesco ed Adolfo Piovesana gr. 12 oro e gr. 169 argento; Lucia Celesti gr. 2 oro; Regina Borghello gr. 1.80 oro; Maria Roiatti gr. 3.90 oro; Rosa Gervasi gr. 5.20 oro e gr. 15 argento; Albina Liesch gr. 7.20 oro e gr. 26 argento; Lina Grassi gr. 4.50 oro e gr. 319 argento; Ina Castellani Milani gr. 5 oro; Caterina Romanelli gr. 5.20 oro; Santa Treleani gr. 3.20 oro; Paolino Boldarino gr. 4 oro e gr. 23 argento; Antonietta Deganutti gr. 3.50 oro; Maria Rosa Macorig gr. 10.80 oro; Clelia De Pascal gr. 2.90 oro; Zanutell; Anna gr. 3.70 oro; Irma Bellina gr. 8 oro; Anna Forster gr. 6.50 oro e gr. 60 argento; Adele Forster gr. 3.50 oro; Lina Zanettini gr. 5 oro; Rina Vidali gr. 5 oro; Ernesto Cattarossi gr. 6.80 oro e gr. 38 argento; Argentina Valente gr. 3.20 oro; Giacomo Comar gr. 4.20 oro e gr. 11 argento; Ines Bacino gr. 4.70 oro; Bice Masini gr. 2.20 oro; Sergio Melandri gr. 65 argento; Maria Taddio gr. 1.60 oro; Isolina Pigani gr. 5.10 oro; Maria Granza gr. 5.30 oro; Teresa Dal Dan gr. 8.10 oro; Speranza Ligugnana gr. 1.40 oro; famiglia Lovisoni gr. 6 oro; Daniele Anzil gr. 11.50 oro e gr. 111 argento; Maria e Giuseppe Bullo gr. 6 oro; Attilio Bossi gr. 24 oro; Olimpia Bossi gr. 3.30 oro e gr. 448 argento; Carmela Bossi gr. 3.40 oro e gr. 26 argento; Rosa Mieni gr. 8 oro; Carmen e Leone Pieri Nerli gr. 7.50 oro; Anna Scagnetto ved. Minini gr. 4.50 oro; Carlo e Luigina Fortuni gr. 10.40 oro; Carlo e Luigina Fortuni gr. 12.50 oro; Dora Fortuni gr. 40 argento; Lucia Floreani gr. 3 oro; Teresa Lana ved. Marussigh gr. 6.80 oro; Ada e Mario Lunelli gr. 5.60 oro; Lucio Tappinguente gr. 20 argento; Gemma Masolini gr. 8.10 oro e gr. 106 argento; Francesco e Chiara Franceschetti gr. 4.80 oro; Romea Boggio Dorigo gr. 16.80 oro; Pietro Paternio gr. 6 oro e gr. 110 argento; Elsa Valussi in Antoniutti gr. 4.10 oro; Irma Bergamini in Ferraro gr. 305 argento; Caterina Zigalotto in Di Giusto gr. 4.80 oro; Domenico Romanelli e Teresa Squalisso gr. 24.10 oro; Maria Pagliano gr. 12.50 oro e gr. 71 argento; Augusto Serafini gr. 11.30 oro; Adolfa Rainis gr. 2.50 oro; Luigi Pizzamiglio gr. 89 argento; Fascio di Pavia gr. 117 oro e gr. 1120 argento; Fascio di San Giovanni al Natisone gr. 34 oro e gr. 275 argento; Sen. Cesare Mori e signora gr. 24 oro e gr. 334 argento; IV. Gruppo Rionale gr. 100.20 oro e gr. 658 argento; Fascio di Branco gr. 75 oro e gr. 1080 argento; Fabio Rumis e signora gr. 1.50 oro e gr. 55 argento; Fascio di Branco gr. 62.50 oro e gr. 480 argento; Fascio di Cervignano gr. 310 oro e gr. 1970 argento; Manlio e Ada Tamburlini gr. 16.20 oro; Fascio di Teor gr. 53 oro e gr. 1622 argento; Fascio di Enemonzo gr. 43 oro e gr. 594 argento; Fascio di Cervignano gr. 75 oro e gr. 1139 argento; Betta e Guido Lazzari gr. 26 oro e gr. 592 argento; Fascio di Maiano gr. 206 oro e gr. 2260 argento, un dollaro; Fascio di Buia gr. 109 oro e gr. 720 argento, una cartella redimibile del valore nominale di lire 100; Fascio di Arta gr. 277 oro e gr. 2280 argento; Tomasa Fontanini gr. 7.80 oro e gr. 13 argento; famiglia Scagnetto gr. 0.70 oro.

* * *

L'ufficio cassa della Federazione Fascista resterà aperto tutti i giorni continuativamente dalle ore 9 alle ore 18.

Le donazioni delle Famiglie dei Caduti

Il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra comunica un altro elenco di offerte:

Emilia Milanoli gr. 6 oro, gr. 60 argento; Italia Casarsa (vedova di guerra) 2 orologi e 2 catene argento, 2 monete argento gr. 15; Leone Covre oro gr. 2, arg. gr. 65; Maria Indrigo gr. 43 arg. e oro gr. ½; Caterina Rizzardi oro gr. 2½, arg. gr. 25; Tranquilla Lugano oro gr. 1½; Domenica Chialina (madre di Caduto) 2 gr. oro; Fernando e Giuseppe Freschi 2 orologi con catene arg.; Elisa Ceron (vedova di guerra) oro gr. 1½; Cora Codutti oro gr. 2; Regina Malisani (madre di Caduto) medaglia argento valor militare, medaglia arg.; Silvia Mainardis oro grammi 4.40, arg. gr. 69; Ettore Modotto arg. gr. 33.50; Paolo Bastianutti (padre di Caduto) monete arg. gr. 27; Albina Giacomini (vedova di guerra) medaglia arg. valor militare e medaglia arg. guerra italo-turca; Maria Deslizzi (madre di Caduto) gr. 22½ arg.; Gilda Maria Santa (sorelle di Caduto) medaglia arg. valor militare e guerra italo-turca; Pietro Fantini oro gr. 2, arg. gr. 4; Irene Barbaro (madre di Caduto) oro gr. 9; Livia Marina (madre di Caduto) arg. gr. 37; Teresa Zenarolla anello arg.; Letizia Pozzi oro gr. 3½; Mentana Centrone (orfana di guerra) arg. gr. 55; Libera Rizzi arg. gr. 23; Gino Zanor (orfano di guerra) medaglie sportive arg. gr. 26; Emilia Causero Zilli arg. gr. 41; Mauriziana Di Casarsa oro gr. 1, arg. gr. 9; Angela Osso arg. gr. 11; Virginia Rea oro gr. 13, arg. gr. 220; Adelaide Capellaro anello arg.; Marina Rippa oro gr. 12; Primo Strizzolo oro gr. 4, arg. gr. 35; Lucia Malgiarita oro gr. 4; Luigi Pantanali oro gr. 1, arg. gr. 8; Latilde Lirussi oro gr. 1; Giovanni Geatti arg. gr. 89; Carina Roesitti oro gr. 1, arg. gr. 10.

* * *

Le madri e le vedove di Marano Lagunare hanno tutte offerto le loro fedi matrimoniali alla Patria.

Roveredo in Piano
popolazione presente 1250
Oro oltre 1 chilogramma
Argento — 3 chilogrammi
Rottami di metallo — quintali 50
180 anelli nuziali
Una polizza di ex combattente

Polizze all' Erario

L'offerta di un cieco di guerra

Continuano a pervenire alla Federazione Friulana Combattenti le offerte di polizze a favore dell' Erario, nella giornata di ieri hanno versato la polizza gli ex combattenti Renato Levi da Udine polizza di L. 5000; Giulio Tracanelli da Udine polizza da L. 1000; Alberto Vendruscolo da Udine polizza da L. 1000; Giovanni Berti da Udine polizza da lire 1000; Enrico Bernardon da Udine, polizza da L. 1000; Enrico Cosattini da Udine polizza da lire 1000; Luigi Missio da Udine polizza da L. 1000, e Giovanni Pozzo da Campoformido polizza da L. 1000.

Il Presidente della Federazione ha inviato loro un ringraziamento per la generosa offerta.

* * *

La Sezione Provinciale Mutilati di Udine comunica che mutilati ed invalidi della provincia hanno consegnato alla Sezione polizze a favore dell' Erario: Valentino Cainero, Domenico Caruzzi, Armando Danti, Giuseppe Franceschini, Guglielmo Metus, Ermenegildo Medeossi.

Significativa fra tutte è la offerta giuntaci da Chiusaforte da parte del grande mutilato di guerra, cieco da entrambi le pupille: cav. Oliviero Danelutto, il quale ha accompagnato la sua offerta con le seguenti parole:

«Le mutilazioni di guerra mi impediscono di essere volontario in Africa Orientale, ma mi danno il diritto di essere in prima linea contro le inique sanzioni, volute e firmate da quanti mendicarono il nostro intervento.

«Tra le poche cose preziose avevo la polizza di ex combattente: offro in nome mio e dei tre miei piccoli figliuoli, ai quali da poco tempo la avevo intestata».

* * *

Hanno versato alla Federazione dei Fasci di Combattimento la Polizza di Assicurazione i seguenti ex combattenti:

Ascanio Papinutti di Pietro, Amedeo Zamparo di Vincenzo, Gustavo Pittini, Enrico Miotto di Michele, Amato Scagliatini fu Ivo, Leonardo Bassi di Luigi, Giovanni Gargussi fu Giovanni, co. Daniele de Concina fu Leonardo, Domenico Cherubini di Massimo, Eugenio Bennati di Antonio, Napoleone Cosatto fu Giacomo, Primo Comelli di Leonardo, Giovanni Greatti di Luigi, Secondo Verona di Pietro, don Paolino Masutti di Giov. Battista, Valentino Forgiarini fu Valentino, Eugenio Sanvidotti fu Francesco, Angelo Agostinis fu Giuseppe, Umberto Martini fu Giacomo, Leonardo Contin fu Giacomo, Umberto Zamparo di Vincenzo, Guglielmo Bertoz di Giuseppe, Pilade Bellini di Redentore, Carissimo Govetto di Luigi, Giuseppe Mascherin di Antonio, Giuseppe Chiarandini di Antonio, Giuseppe Toneatti di Giov. Battista, Mattia Sopracolle di Valentino, Cesare Bastianutti di Giovanni.

«Pegno» dell'anello «Vera» di ottone

Due commoventi episodi ci sono segnalati da Roveredo in Piano.

Una popolana, che per necessità aveva dovuto portare al Monte dei Pegni il proprio anello di nozze e alcuni altri oggetti d'oro, unico tesoro di famiglia non potendo offrire gli oggetti, ha versato con le lagrime agli occhi la polizza di pegno.

* * *

Un'altra popolana non ha avuto il coraggio — santa modestia di popolo buono — di presentarsi, e ha mandato il giovane figlio con questo biglietto scritto come può vergare di penna una mano usa ai lavori dei campi:

«Io, maestro — (il Segretario del Fascio) — *regalerei alla Patria anche l'anello ma l'anello l' ho di ottone e regalo solamente le medaglie di mio marito.*

De Marchi Elisa ».

* * *

Queste offerte, da nessun limite trattenute, da nessun rispetto umano sollecitate, sono altre due gemme che lo scrigno della donazione italiana conserverà per la storia di domani.

C'è forse qualche donna che nel contrasto può arrossire; molte ce ne saranno che si commuoveranno con noi.

E S E M P I

Nel nome di un Caduto fascista

Il camerata Giovanni Bonoris, ufficiale della Milizia, ha consegnato ieri al Fascio di Udine il suo anello nuziale. Il giorno della consegna di questo dono alla Patria non è occasionale, ma volutamente scelto.

Tredici anni prima, al fianco del camerata Bonoris, spirava in quel giorno, diciottenne, lo squadrista della «Mussolini»: Giovanni Gorin, che era stato risparmiato dalla bella morte della battaglia per questa meno tragica e meno utile che lo ghermiva mentre portava la fede ad una sagra fascista.

Dono alla Patria col nome di una camicia nera perduta: ecco un'altra dedica d'amore.

Altre medaglie di garibaldino

Al Segretario del Fascio di Osoppo, Pompilio Trombetta ha fatto pervenire le medaglie del padre garibaldino, con questa lettera:

«Nella certezza d'interpretare il desiderio del defunto mio Padre, Trombetta Leone Antonio, vecchio garibaldino, offro alla Patria le medaglie che in quei tempi gli furono conferite e insieme a queste unisco le mie, che, se non possono essere apprezzate come valore materiale lo siano però accette come atto di chi dà quanto ha e può sacrificando sia pure, con questo atto, le memorie più care della famiglia.

«Richiamo la memoria del mio defunto Padre e romanamente saluto».

L'invito di un emigrato alle spose lontane

A Tramonti di Sopra risiede Matilde Pradolin sposa di Antonio Menegon che lavora a Buenos Ayres. Essa ha ricevuto dal marito la seguente lettera:

«Cara,

«Tutte le donne italiane, rinnovando il gesto delle matrone romane, offrono l'anello nuziale.

«Tu non appena riceverai questa mia non mancherai di offrirlo alla Patria Amata.

«Il padre e la madre lo consegneranno qui al Console nostro.

«Baci affettuosi tuo Antonio».

Questa voce dell'assente che batte l'affettuoso invito al cuore della moglie, quasi sembra voler scioglierlo, con dignità e con calore, da ogni turbamento di nostalgia e di appartenenza. «Patria Amata» ha scritto il lavoratore lontano curando le maiuscole. I genitori sono andati a dare il loro anello dov'è il lembo consolare della Patria; la moglie che in essa vive abbia la gioia di dare mescolandosi alle donne sorelle: non ha altro da aggiungere l'italiano assente. Egli sa di votare alla Patria l'amore di due cuori fedeli e di donare due anelli per la catena indivisibile.

I frati di Castelmonte

Al Fascio di Combattimento di Prepotto è pervenuta dal Santuario di Castelmonte questa lettera:

«Il sottoscritto custode del Santuario di Castelmonte si pregia comunicare alla S. V. di tener già pronto un quantitativo di più di 4 quintali di rottami di ferro che volentieri offre per la Patria, mentre formula i migliori auguri per la Vittoria delle nostre armi ed il trionfo della civiltà nella terra Africana.

«La Madonna di Castelmonte benedica i nostri cari soldati e faccia risplendere sulla nostra amata Italia giorni di prosperità e di pace.

Padre Cesario M. da Rovigo ».

Il ferro fuso nelle armi conserverà la benedizione implorata e nella giusta guerra la preghiera innalzata al Signore dai miti frati si ripeterà nel tuono di fuoco ogni volta che quelle armi scaglieranno nel lampo il germe fecondo della civiltà fascista e cattolica.

BOLLETTINO

A certe «signore»

— Vorrei una fede matrimoniale d'oro.

— Come la desidera, signora?

— Oh! me ne dia una che non costi molto.

...già tanto — verrebbe voglia di finire — la «devo» regalare alla Patria.

Certi orefici udinesi non hanno mai venduto tante «fedi» come in questi giorni che precedono il 18 dicembre: «trigesimo» dell'inizio delle sanzioni.

Il sentimento, la spontaneità, la sincerità è un argomento molto vago ed elastico per certe «signore».

Il giorno 18 il crogiolo fonderà dunque l'anello nuziale che una popolana fierissima ha consegnato senza indugio a chi gli aveva appena annunciata la morte del marito caduto in Africa Orientale per piangerlo meno e l'anello nuziale acquistato dall'orefice da alcune «signore» troppo sentimentali per l'occasione; l'una è vera «fede» l'altra è apparenza e ostentazione di orpello.

Da una parte il sacrificio sacro dall'altra il pizzico di denaro vile con cui si è comprato un gesto da salotto. L'aristocrazia del sentimento e l'aberrazione.

Come si sentiranno piccole, povere, meschine queste «signore» che offrono la fede comprata di fronte alle spose che danno il simbolo sincero.

Noi le consideriamo tali fin da ora.

Stecche

Più di qualcuno vuole «personalmente» consegnare l'offerta di oro ed evitando l'ufficio cassa ove tutti si incolonnano felici, insiste per sciorinare l'involucro almeno alla presenza del Federale. Più di qualcuno trasmettendo alla Federazione la propria offerta per la Patria desidera accompagnarla con una lettera, copia della quale fa pervenire «per conoscenza» al nostro giornale.

Quel «per conoscenza» è tutto un programma di desiderio di vedersi un giorno o l'altro pubblicata in corsivo la propria lettera che parla di «sdegno per le inique sanzioni» e di «modesto contributo non potendo dare altro».

Non c'è bisogno, cari signori, di questa spinta; se la lettera ha un significato particolare — ma il valore deve essere nel gesto non nelle paroline pensate, nell'entità non nel modo oratorio — siate sicuri che provvediamo da soli a mettere in rilievo. Se è una delle solite raccolte di frasi non vi rimane che rileggere la minuta che avrete messo fra i ricordi personali e che non varrà domani per pretendere considerazione di merito. Queste esibizioni sono antipatiche e sono come una stecca di cantante nel più bel passo di nota di una musicale ispirata composizione.

«Restituisco la medaglia interalleata desiderando venir segnalato» ha scritto uno l'altro giorno. Non è ancora deciso se a costui sarà eretto un busto o se sia il caso di dare il suo nome a via Mercatovecchio.

Al 24.o giorno di assedio economico: di fronte alla decisa e ferma dimostrazione di solidarietà fascista di cui sta dando prova l'anonimo popolo italiano, queste avventure sporadiche di tamburini sardi dell'anno XIV sono il richiamo all'eterna meschinità che langue al fondo d'ogni epopea, sedimento di fragilità umana.

La seconda diplomazia

Parecchie ditte di Stati sanzionisti — che da tempo hanno creato in Italia loro succursali, allo scopo di evitare la dogana sui prodotti confezionati, in tutto o in parte in Italia — andavano fino a ieri a gara nel nascondere il più possibile anzi la loro pretesa superiorità come marca estera.

In realtà la mano d'opera, per la parte confezionata in Italia, era ed è italiana, ma i capitali, i dirigenti, le formule, la materia prima, la letteratura e i nomi dei prodotti erano e sono prettamente stranieri. Stipendi, utili e dividenti andavano a cittadini ed a organizzazioni straniere; oro in esportazione.

Ora, sotto la minaccia delle nostre controsanzioni, le stesse case, di colpo, hanno incominciato a spacciarsi per italianissime al 100 per 100. Mandano avvisi, fanno annunci, cambiano nomi ai prodotti.

Diplomazia commerciale.

Necessita stare attenti negli acquisti e non cadere nella trappola, siamo ingenui noi parecchio, in materia, ma ci sia di sprone l'odio per tutto ciò che viene dai paesi sanzionisti.

Venite a vedere

«Non sarebbe il caso — scrive Umberto Notari sul suo caustico Bollettino delle Controsanzioni — che la Direzione Generale del Turismo, la Corporazione dell'Ospitalità e la «C.I.T.» organizzassero treni, carovane e crociere invernali e primaverili per far vedere ai forestieri come è fatto un paese «Sanzionato»?».

L'idea è ottima e va raccolta. Da che mondo è mondo non si è mai visto un paese «Sanzionato» quindi possiamo considerarci come una rarità e buttarci sulla bilancia del turismo non solo con l'azzurro del nostro cielo, con la poesia del nostro mare, o con la bellezza dei nostri monumenti, ma con l'attrattiva di un elemento assolutamente nuovo: siamo sul tavolo anatomico di Ginevra in pieno «esperimento» sanzionista.

Veniteci a vedere, buoni cittadini dei cattivi governi delle 49 nazioni sanzioniste, approfittate di questa occasione. Unica veramente perchè vi assicuriamo che un paese assediato economicamente come è assediato il nostro non si dimostrerà mai nelle condizioni nelle quali sa dimostrarsi l'Italia oggi. Mai e nessuno.

Ne resterete meravigliati e vedrete fra i monumenti eccelsi di una civiltà folgorante un monumento di più transitorio ma bellissimo come la mostra del Tiziano: vedreste il paese della serenità, della fermezza, della solidarietà, calmissimo e pur sdegnato, sicuro di sè e di bastare a sè stesso per quanto in ferrea autodisciplina volontaria, agli ordini di un Uomo venerato come un Quirite che la Storia invidierà al suo popolo di legionari in ogni tempo avvenire. Venite pure, alle vostre sanzioni affamatrici sappiamo rispondere con un sorriso accogliente. E l'ospite per noi è sacro, per un'altra antica virtù tutta nostra.

Gg

Montereale Cellina
abitanti 5819
Oro Kg. 2.138
Argento Kg. 5
400 anelli nuziali

Pavia di Udine
abitanti 4998
588 fedi nuziali

La "giornata della fede,,

E' vietata la vendita di anelli di ferro da sostituire alla "vera,,

La Federazione Fascista comunica:

In conformità a disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, si rammenta che è vietata la vendita di anelli di ferro o altro metallo sul tipo di quelli che il Partito — nel giorno 18 dicembre — darà in cambio a coloro che avranno offerto la «vera» d'oro alla Patria.

Anelli di nozze

Donne cattoliche e dame della carità

Lunedì sera un gruppo di Donne Cattoliche e Dame della Carità della Parrocchia delle Grazie, hanno versato, nella Sede del 3° Gruppo Rionale la fede nuziale. Esse sono: Anna Basadonna, Dorotea Romanelli in Blasoni, Antonietta Fatutta ved. Visentini, Giovanna Bressani ved. Picco, Antonietta Cozzi in Milani, Maddalena Cerutti, Giuseppina Annicchiarico e Caterina Fattori.

La signora Maria Pittano in Vannini, di anni 83, ha pure dato la sua «fede nuziale», consegnandola di proprie mani al Fiduciario Rionale.

L'orario di chiusura dei locali di spettacolo e dei pubblici esercizi

Fino a nuovo ordine la chiusura dei locali di pubblico spettacolo sarà effettuata non più tardi delle ore 23.30. Gli spettacoli teatrali di prosa debbono avere inizio non più tardi delle ore 20.30 con tolleranza fino a 15 minuti.

Gli spettacoli lirici potranno avere inizio, secondo le esigenze sceniche anticipatamente, ma tutti dovranno senza eccezione terminare rigorosamente alle ore 23.30.

I pubblici esercizi debbono osservare il seguente orario di chiusura: Taverne, osterie, bettole alle ore 22; Caffè, ristoratori, trattorie, battiglierie, bars, sale da giuoco e similiari alle ore 23.30.

Gli esercizi annessi alle Stazioni feroviarie effettueranno la chiusura a seconda dell'orario dell'arrivo e partenze dei treni con obbligo ai locali che hanno accesso del pubblico anche dall'esterno di chiudere detto accesso alle ore 23.30.

I locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre dovranno chiudere alle ore 22.

Queste nuove norme per i locali di pubblico ritrovo e per i pubblici esercizi sono entrate in vigore il 9 corrente.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»